



D.U.V.R.I.

D.Lgs. 81.08 e smi

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
PER LO SVOLGIMENTO DELLE MANUTENZIONI, SERVIZI E FORNITURE PRESSO LA SEDE
DELLA

KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA

Via J. F. Kennedy, n° 129
Commenda, fraz. Rende (CS)

Documento redatto ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. n° 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.

Emesso in data 05/06/2012

Ultimo aggiornamento in data 03/06/2014

Il Committente:

Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

Datore di lavoro

Direttore Risorse Umane

L'Azienda appaltatrice



INDICE:

1. DEFINIZIONI E SIGLE	5
2. PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE	6
A) INDIVIDUAZIONE DELL'APPALTATORE	6
B) VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE	6
C) SOPRALLUOGO E INFORMAZIONI	7
D) FORMULAZIONE DELL'OFFERTA DA PARTE DELL'APPALTATORE	7
E) ELABORAZIONE DEL D.U.V.R.I.	7
F) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVAMENTE ALLE INTERFERENZE	8
G) COORDINAMENTO, INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERIODICO	8
H) VISITATORI / PRESENZA DI TERZI DURANTE LE LAVORAZIONI	8
I) PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO	9
J) ALLEGATI	9
3. PREMESSA	10
4. ELENCO INDICATIVO DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA	11
5. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE	11
6. ANAGRAFICA DELLE AZIENDE	12
7. CONTESTO AMBIENTALE	12
8. POLITICA AZIENDALE (SSHE), SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE	12
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.26 comma 1b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	14
9. IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO	14
10. VIE E USCITE DI EMERGENZA	14
11. COMUNICAZIONI E PROCEDURA DI EMERGENZA	15
12. SEGNALETICA	15
13. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'IMMOBILE	16
14. VALUTAZIONI DEL RISCHIO PER AREA	16
15. RIVELATORI DI FUMO	19



16. SERVIZI IGIENICI	19
17. RISCHI SPECIFICI	20
18. ATMOSFERE ESPLOSIVE	20
19. LOCALI ED AMBIENTI CONFINATI	20
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	21
20. INTRODUZIONE	21
21. INDICI DI RISCHIO TRA LE AZIENDE APPALTATRICI PER LE MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE, IMPIANTI E SERVIZI	22
22. RAGGRUPPAMENTO DELLE TIPOLOGIE DI LAVORO	22
23. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELLE AZIENDE	25
24. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' DELLE AZIENDE APPALTATRICI	26
25. OBBLIGHI DELL'AZIENDA	26
26. COSTI DELLA SICUREZZA	27
27. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE TIPOLOGIE DELLE INTERFERENZE	27
28. MODALITA' APPLICATIVE DEL D.U.V.R.I.	27
29. SCHEMA PRATICO DELLE DIVERSE FASI ATTUATIVE	27
30. CRONOPROGRAMMA DINAMICO	28
31. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONI GENERALI	28
32. SOSPENSIONE DEI LAVORI	28
33. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.	28
ALLEGATO A: TABELLA DELLE POSSIBILI INTERFERENZE TRA LE AZIENDE APPALTATRICI	29
ALLEGATO B: PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE	31
ALLEGATO C: ANALISI E RISCHI DA INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELLE AZIENDE APPALTATRICI	33
ALLEGATO D: CONTROLLO E RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE	38
ALLEGATO E: ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA A CAUSA DELLA CONCOMITANZA	



DI PIU' AZIENDE OPERANTI CONTEMPORANEAMENTE NELLO STESSO LUOGO DI LAVORO 44

ALLEGATO F: CALCOLO DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER MANUTENZIONI, FORNITURE E SERVIZI	50
ALLEGATO G: MODULO DEL VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO	54
ALLEGATO H: GRIGLIA PER I RILIEVI E GLI APPUNTI TECNICI	56
ALLEGATO I: PERMESSO DI LAVORO	58
ALLEGATO L: CRONOPROGRAMMA DINAMICO	65



1. DEFINIZIONI E SIGLE

a. COMMITTENTE:

KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A., VIALE OCEANO INDIANO, N. 13 – ROMA; nella persona del Direttore Risorse Umane;

b. KUPIT:

abbreviazione della ragione sociale del COMMITTENTE;

c. AZIENDA APPALTATRICE:

di seguito denominata “AZIENDA”;

d. LOCALI OGGETTO DELL’APPALTO:

di seguito denominato “IMMOBILE”;

e. IMPIANTI TECNOLOGICI:

di seguito denominati “IMPIANTI”;

f. REFERENTE OPERATIVO:

Facility and Services Management, di seguito denominato “F&SM”;

g. D.U.V.R.I:

Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze;

h. SISTEMA SSHEMS:

Sistema per la gestione della sicurezza sul lavoro, salute e ambiente, adottato dalla KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A., “Security Safety Health Environment Management System”;

i. IR:

Indice di rischio.



2. PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE E LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE

MODALITA' PER LA REDAZIONE DELLE VALUTAZIONI:

- A) INDIVIDUAZIONE DELL'APPALTATORE;
- B) VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE;
- C) SOPRALLUOGO E INFORMAZIONI;
- D) FORMULAZIONE DELL'OFFERTA DA PARTE DELL'APPALTATORE;
- E) ELABORAZIONE DEL D.U.V.R.I.;
- F) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVAMENTE ALLE INTERFERENZE;
- G) COORDINAMENTO, INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERIODICO;
- H) VISITATORI / PRESENZA DI TERZI DURANTE LE LAVORAZIONI;
- I) PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO;
- J) ALLEGATI.

DESCRIZIONE

Preliminarmente alle azioni previste di seguito, il Committente e/o datore di lavoro effettua tutte le attività di pianificazione e progettazione, necessarie a fornire agli Appaltatori, invitati a formulare l'offerta, gli elementi costituenti l'oggetto del contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione.

ESCLUSIONI

In riferimento all'art. 26 comma 3 bis del D.Lgs. 81/08 e smi, sono escluse le seguenti attività che non generano interferenze soggette a valutazione:

1. attività di natura intellettuale;
2. attività di mera fornitura di materiali o attrezzature;
3. attività minori la cui durata non sia superiore a due giorni e che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08 e smi.

Mentre in tutti gli altri casi si dovrà far riferimento al presente documento.

A) INDIVIDUAZIONE DELL'APPALTATORE

Il Committente ricerca gli Appaltatori idonei alle attività da appaltare attraverso le informazioni dell'Albo fornitori Kupit o con altri strumenti, comunque nel rispetto del sistema Kupit ISO 9001, Sistema Gestione della Qualità.

B) VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE

Il Committente indica agli Appaltatori l'oggetto del contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione e richiede i documenti per la verifica della loro idoneità tecnico professionale (Art 26 c. 1 lett. a) punti 1) e 2) D.Lgs. 81/08 e smi), in modo che possano essere invitati a formulare l'offerta.



L'Appaltatore, prima di formulare l'offerta, fornisce al Committente i seguenti documenti:

1. Certificato C.C.I.A.A.;
2. Autocertificazione;
3. DURC.

C) SOPRALLUOGO E INFORMAZIONI

Il Committente, una volta selezionato l'Appaltatore e relativamente alle attività da affidare:

1. promuove un sopralluogo per la presa visione degli ambienti di lavoro oggetto del contratto di appalto dell'attività da svolgere;
2. fornisce dettagliate informazioni al riguardo del Piano di Emergenza ed Evacuazione dei luoghi interessati;
3. verifica con l'Appaltatore i rischi specifici che lo stesso introdurrà negli ambienti in cui andrà ad operare;
4. fornisce eventuali chiarimenti sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle altre attività appaltate;
5. redige il verbale di sopralluogo, di valutazione e di cooperazione che sottoscrive con l'Appaltatore.

D) FORMULAZIONE DELL'OFFERTA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Ogni Appaltatore interessato a formulare l'offerta, deve:

1. analizzare il presente documento;
2. richiedere al Committente, se necessario, un ulteriore sopralluogo negli ambienti di lavoro in cui dovrà operare;
3. fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici introdotti dalla propria attività negli ambienti in cui andrà ad operare. Se la tipologia di lavori dovesse ricadere nel Titolo IV del D.Lg. 81/08 e s.m.i., si predisporranno tutti gli adempimenti necessari (PSC, POS, etc.) e si dovrà far riferimento alla relativa normativa di legge;
4. formulare l'offerta economica per l'affidamento del contratto per cui è stato interpellato dal Committente, tenendo in evidenza i costi della sicurezza.

E) ELABORAZIONE DEL D.U.V.R.I.

Il Committente elabora il D.U.V.R.I. individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze, definendo le azioni a carico del Committente e quelle a carico dei singoli Appaltatori.

Nella stesura del D.U.V.R.I., il Committente vieta i subappalti, ma solo per motivate esigenze operative, l'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto tale esigenza in tempo utile al Committente, che potrà autorizzare per iscritto, solo dopo che si saranno verificate le seguenti condizioni:

1. l'Appaltatore deve aver ricevuto dal subappaltatore il POS, il DURC e l'assicurazione civile per la copertura di danni a terzi;
2. l'Appaltatore deve aver consegnato al subappaltatore il presente DUVRI;
3. l'Appaltatore deve assumersi tutte le responsabilità civili e penali derivanti dall'operato del subappaltatore, manlevando il Committente;
4. l'Appaltatore deve aver ottenuto dal subappaltatore la dichiarazione di utilizzare del personale e dei macchinari in modo conforme alle prescrizioni di legge in materia.



Il Committente redige il D.U.V.R.I. attraverso le seguenti verifiche:

1. esamina la possibilità di sovrapposizione o di interferenza tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale;
2. approfondisce l'analisi, valutando la presenza di rischi anche indotti a terzi e ad altri soggetti coinvolti.

Il Committente promuove il coordinamento tra i datori di lavoro coinvolti e attiva le seguenti misure:

1. consegna, prima della stipula del contratto d'appalto, il D.U.V.R.I. a tutti gli Appaltatori operanti negli stessi ambienti di lavoro;
2. indice una riunione di coordinamento con tutti gli Appaltatori coinvolti;
3. aggiorna il D.U.V.R.I., sulla base delle informazioni o misure di sicurezza evidenziate in fase di coordinamento con gli Appaltatori.

Ogni Appaltatore coinvolto è obbligato a collaborare con il Committente per la verifica periodica e coordinata del D.U.V.R.I.:

2. presentando per iscritto proposte di modifica o integrazione al D.U.V.R.I. per migliorare, ove possibile, la sicurezza sulla base della propria esperienza ed organizzazione aziendale;
3. promuovendo attività tra loro e con il Committente ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

F) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVAMENTE ALLE INTERFERENZE

Il Committente stima i costi della sicurezza da interferenze, come previsto dal D.Lgs 81/08 e smi, tenendo conto delle misure di prevenzione e protezione condivise ed accettate dalle parti, e le propone all'Appaltatore per la loro valutazione e condivisione.

G) COORDINAMENTO, INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO PERIODICO

Il Committente, in caso di cessazione e/o di nuove attività, effettua una nuova valutazione delle interferenze, ripercorrendo il ciclo delle azioni precedentemente descritte, e se necessario, coinvolge gli Appaltatori nel seguente modo:

1. promuove le integrazioni o aggiornamenti al D.U.V.R.I.;
2. indice una riunione di coordinamento con gli Appaltatori nelle fasi di lavorazione ed effettua:
 - a. l'integrazione o aggiornamento del D.U.V.R.I., individuando le misure migliorative;
 - b. l'adeguamento dei contratti interessati, rideterminando i costi della sicurezza,
 - c. la sottoscrizione del D.U.V.R.I.

Tutti gli Appaltatori coinvolti, propongono per iscritto al Committente:

1. le eventuali integrazioni o aggiornamenti al D.U.V.R.I.;
2. una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame;
3. la sottoscrizione del nuovo D.U.V.R.I.

H) VISITATORI / PRESENZA DI TERZI DURANTE LE LAVORAZIONI

Ai fini della sicurezza, durante le fasi lavorative, non deve essere presente il personale del Committente. In tal caso, l'Appaltatore è autorizzato a sospendere l'attività lavorativa e ad effettuare la relativa segnalazione all'ufficio F&SM. Nei luoghi di lavoro potrebbe essere presente il personale di terzi e/o visitatori, i quali



dovranno attenersi alle procedure aziendali affisse negli ambienti di lavoro o locali, ed il Committente potrà, ove lo ritenga necessario, verificare l' idoneità professionale degli stessi.

Se previsto dalle procedure aziendali, tali soggetti verranno registrati nel momento dell'accesso nell'azienda del Committente. I visitatori verranno autorizzati all'accesso ai luoghi di lavoro, limitatamente alle aree loro consentite e/o verranno accompagnati da un referente aziendale o riceveranno informazioni e istruzioni di dettaglio (scritte e/o grafiche) dal datore di lavoro Committente (o suo delegato) sulle modalità di accesso all'azienda nonché sulla viabilità interna.

I) PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO

L'appaltatore, prima dell'inizio delle attività, dovrà inviare al Committente o all'ufficio F&SM l'elenco completo del personale dipendente che sarà impiegato nell'appalto affidato; in tale documentazione saranno indicate, oltre alle generalità, la qualifica ed un documento di riconoscimento dei lavoratori. L'Appaltatore si impegna ad aggiornare periodicamente tale elenco, e soltanto il personale indicato dall'Appaltatore potrà accedere nei locali del Committente. Inoltre, con riferimento al D.Lgs. 81/08 e smi, tutto il personale dovrà esporre il tesserino di riconoscimento con fotografia e generalità durante le mansioni lavorative previste dall'appalto.

J) ALLEGATI:

- Allegato "A", tabella delle possibili interferenze tra le AZIENDE appaltatrici.
- Allegato "B", procedura per la valutazione e gestione delle interferenze.
- Allegato "C", analisi e rischi da interferenza tra le attività del personale KUPIT e le attività delle AZIENDE appaltatrici.
- Allegato "D"; controllo e riduzione dei rischi da interferenza tra le attività del personale KUPIT e le attività dell'AZIENDA appaltatrice.
- Allegato "E"; analisi dei rischi da interferenza a causa della concomitanza di più aziende operanti contemporaneamente nello stesso luogo di lavoro.
- Allegato "F"; calcolo dei costi della sicurezza per manutenzioni, forniture e servizi.
- Allegato "G"; modulo del verbale della riunione di coordinamento.
- Allegato "H"; griglia per i rilievi e gli appunti tecnici.
- Allegato "I"; permesso di lavoro.
- Allegato "L"; cronoprogramma dinamico.



3. PREMESSA

Il presente documento si compone di due parti, e precisamente:

- la prima fornisce dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui gli addetti dell'AZIENDA sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- la seconda promuove la cooperazione ed il coordinamento delle attività lavorative oggetto dell'appalto (D.U.V.R.I.);

ed è messo a disposizione delle AZIENDE partecipanti alle gare d'appalto indette dalla KUPIT, per renderle edotte del contesto ove queste andranno ad operare e per permettere alle stesse di quantificare, nel modo più appropriato, gli oneri di sicurezza relativi alle interferenze. Le AZIENDE, una volta valutate le indicazioni proposte dal committente, potranno suggerire di adottare ulteriori rimedi per garantire al meglio la sicurezza e, conseguentemente, presentare proposte integrative.

Questo documento viene allegato al Capitolato d'Appalto, come parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il documento ha la finalità di:

- a. informare l'AZIENDA partecipante alla gara di appalto sulle condizioni dei luoghi, dei rischi specifici presenti nell'ambiente e delle interferenze che potrebbero interessare i lavoratori addetti alle opere oggetto del Contratto d'Appalto;
- b. individuare gli eventuali rischi relativi alle interferenze ed i relativi costi aggiuntivi per mitigare o ridurre gli stessi;
- c. informare l'AZIENDA sulle misure di protezione, prevenzione ed emergenza adottate dalla KUPIT, nell'ambito della gestione delle proprie attività per il proprio personale;
- d. valutare e coordinare in modo congiunto gli interventi di protezione e di prevenzione necessari;
- e. condividere e pianificare le attività appaltate in base ad un cronoprogramma che riporterà le singole fasi per ogni attività da svolgere.

La metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi da interferenza è la seguente:

- f. censimento delle AZIENDE che operano nei locali KUPIT;
- g. individuazione delle possibili interferenze che potrebbero verificarsi tra le attività ordinarie che vengono svolte periodicamente dalle diverse AZIENDE nella medesima area;
- h. utilizzo del form "Permesso di Lavoro" per tutti i casi che non rientrano nel punto precedente e sono connotabili come interventi straordinari.



4. ELENCO INDICATIVO DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

L'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto delle vigenti disposizioni di legge sotto elencate:

D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124	Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
D.P.R. 25 luglio 1996 n. 459	Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.
D.M. 3 dicembre 1985	Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio della Commissione delle Comunità europee (e successive modifiche ed integrazioni).
D.Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475	Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
Ex Legge 5 marzo 1990 n. 46 (L. 37 del 22/01/08)	Norme per la sicurezza degli impianti (e relativo regolamento di applicazione).
Art. 2087 del Codice Civile	Relativo alla tutela delle condizioni di lavoro.
Art. 673 del Codice Penale	Relativo all'omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari (in luoghi di pubblico transito).

5. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Ragione sociale:	Kuwait Petroleum Italia S.p.A.
P.IVA / C.F.	00891951006 - 00425970587
R.E.A. di Roma	73832
Indirizzo Sede:	Viale Oceano Indiano, 13 – 00144 Roma
Macrosettore Ateco:	5 (Raffinerie, Trattamento Combustibili Nucleari, Industria Chimica, Fibre, Gomma, Plastica)
Attività svolta nell'immobile oggetto dell'appalto:	La principale attività svolta nei locali della Sede è quella di ufficio.
Numero lavoratori nella sede di Commenda, Fraz. Rende (CS), Via J.F. Kennedy, 129:	Quotidianamente nella Sede sono presenti circa 8 lavoratori, ma il numero delle presenze può arrivare ad un affollamento massimo anche di 23 unità, secondo le indicazioni dei punti 1.2.1.2 e 1.2.1.3 dell'allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.



6. ANAGRAFICA DELLE AZIENDE

L'anagrafica delle aziende che svolgono manutenzioni e/o servizi all'interno della sede Kupit è presso l'ufficio Facility and Services Management (F&SM), completa di tutte le informazioni attinenti la ragione sociale, l'iscrizione alla Camera di Commercio, il legale rappresentante, etc.

7. CONTESTO AMBIENTALE

Come già previsto nel Capitolato d'Appalto, prima di iniziare le attività commissionate, si ribadisce che il datore di lavoro dell'AZIENDA partecipante alla gara dovrà effettuare obbligatoriamente un sopralluogo in ogni ambiente ove verranno svolte dal proprio personale le attività commissionate, per accertare le condizioni ambientali e i possibili rischi connessi ai locali.

8. POLITICA AZIENDALE (SSHE), SALUTE, SICUREZZA ED AMBIENTE

L'AZIENDA, con l'accettazione dell'appalto, si impegna a condividere quanto definito nell'allegata Politica Aziendale SSHE (Security Safety Health Environment), con l'obiettivo prioritario di proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori, e per tutelare l'ambiente ed i terzi in genere.



Politica Aziendale Security, Salute, Sicurezza e Ambiente



La Kuwait Petroleum Italia S.p.A. commercializza prodotti petroliferi sul mercato italiano attraverso:

- una rete di punti vendita stradali;
- depositi per lo stoccaggio e distribuzione;
- vendita diretta ai consumatori finali

La Kuwait Petroleum Italia S.p.A. considera obiettivo prioritario nella gestione e nello sviluppo delle proprie attività proteggere la salute e la sicurezza dei dipendenti, degli appaltatori e della comunità, tutelare l'ambiente in cui opera e garantire la security nello svolgimento delle attività.

Per raggiungere questo scopo prioritario, La Kuwait Petroleum Italia S.p.A. si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a minimizzare i potenziali impatti in termini di salute, sicurezza, security e ambiente (SSHE) legati alla natura e alle dimensioni delle proprie attività e dei propri prodotti, processi e servizi. Tutti i dipendenti e gli appaltatori sono responsabili della tutela di salute, sicurezza, security e ambiente e sono chiamati a perseguire un continuo miglioramento in tali campi.

La Kuwait Petroleum Italia S.p.A. nel rispetto del proprio Sistema di Gestione SSHE e dei principi di Responsible Care è perciò impegnata a:

ASSEGNARE responsabilità individuali in materia di salute, sicurezza, security, ambiente e Responsible Care e farne elemento di valutazione delle prestazioni.

CONTROLLARE e valutare i risultati ottenuti nelle attività di tutela di salute, sicurezza, security e ambiente e di integrità dei beni aziendali e porre target e obiettivi di continuo miglioramento.

IDENTIFICARE i pericoli per la salute, la sicurezza, la security e l'ambiente presenti nelle operazioni e nei prodotti e mettere in atto misure per controllare i rischi associati.

FORMARE ed addestrare i dipendenti nel rispetto di procedure operative che tutelino l'ambiente, la security e la sicurezza e salute dei lavoratori richiedendone una stretta osservanza.

RISPETTARE pienamente leggi, norme e regolamenti e cooperare, ove richiesto, con le autorità e con l'industria, condividendo le esperienze e le migliori prassi tecniche, per sviluppare standard efficaci nel campo della salute, sicurezza, security e ambiente.

CONDURRE e supportare ricerche e formazione per migliorare le proprie attività, i prodotti e i servizi e ridurre, ed ove possibile annullare, i rischi per la salute e la sicurezza delle persone, la security e l'impatto sull'ambiente.

PROMUOVERE la prevenzione dell'inquinamento, l'efficienza energetica, la corretta gestione dei rifiuti, le iniziative per la conservazione dell'habitat, lo sviluppo di prodotti a limitato impatto ambientale.

DEFINIRE obiettivi e target che assicurino il miglioramento continuo e che permettano di valutare la performance SSHE dell'Azienda.

ASSICURARSI che le Società Controllate, le Joint Ventures e gli appaltatori siano a conoscenza della presente Politica e richiedere loro di uniformarsi ai principi in essa enunciati.

INFORMARE dipendenti, appaltatori e la comunità sulla natura delle attività aziendali e sulle misure adottate per la prevenzione ed il miglioramento continuo in tema di sicurezza e salute delle persone, security e la tutela dell'ambiente.

SVILUPPARE iniziative atte alla creazione di una cultura SSHE aziendale in armonia con i principi Responsible Care attraverso il coinvolgimento di tutto il personale.

COINVOLGERE proattivamente tutti gli stakeholders identificati, ovvero le istituzioni pubbliche, i fornitori, gli appaltatori, i clienti, i dipendenti e la comunità in cui operiamo in relazione ai programmi e alla performance SSHE. Assicurare inoltre apertura e trasparenza attraverso l'adozione di sistemi che garantiscano che tutte le informazioni rilevanti in materia SSHE siano comunicate agli stakeholders.

Tutte le unità aziendali sono impegnate al rispetto della presente Politica nel predisporre piani, nel porre obiettivi e nel condurre la loro attività.

Roma, 31 marzo 2014

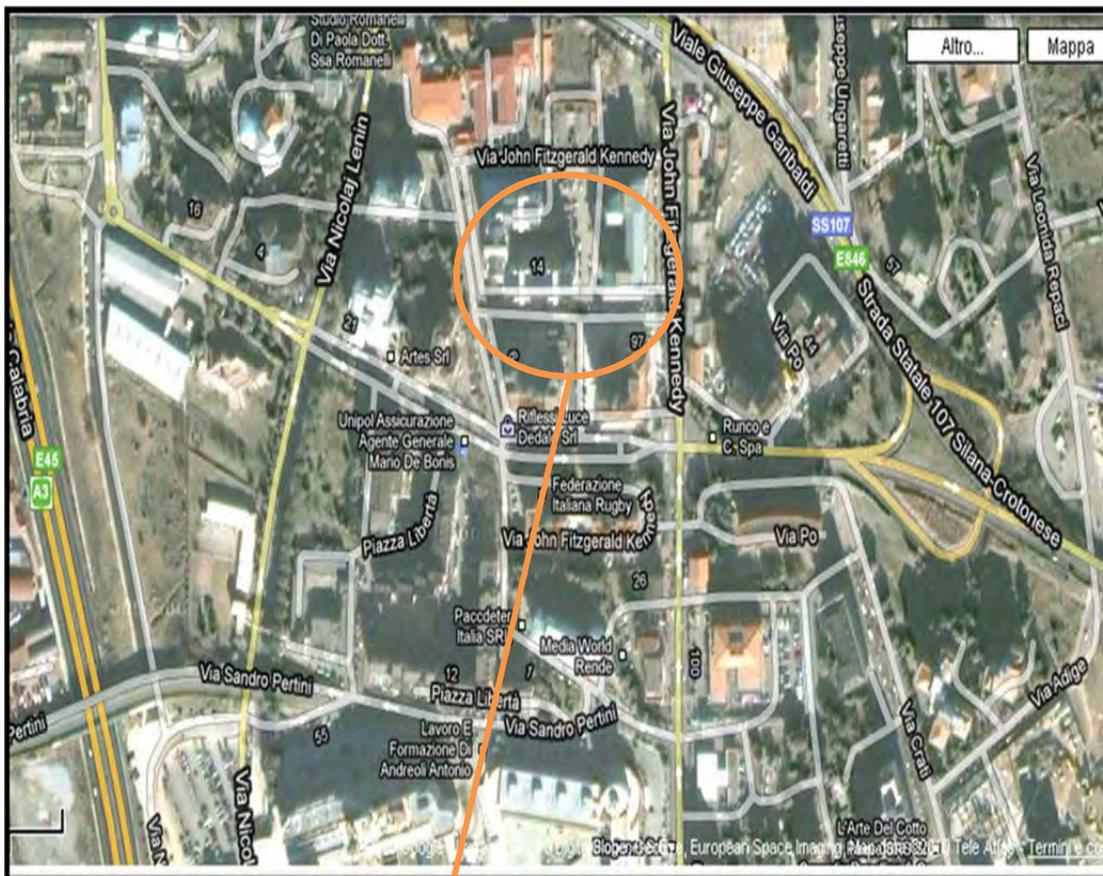

Alessandro Gilotti
Il Presidente

SSHE

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 26 comma 1b del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

9. IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

Per l'identificazione dei luoghi in cui è ubicato l'IMMOBILE in Commenda, fraz. Rende (CS), Via J. F. Kennedy, 129, int. 7/B, condominio "Mirasole", oggetto dell'appalto, vedi la seguente planimetria stradale.



Kuwait Petroleum Italia S.p.A

10. VIE E USCITE DI EMERGENZA

La planimetria riportata di seguito, affissa nell'ufficio e nei pressi del disimpegno dell'uscita di emergenza dell'IMMOBILE, identifica invece le vie di esodo in situazioni di emergenza.

E' tassativamente vietato all'AZIENDA depositare qualsiasi materiale sulle vie e sulle uscite di emergenza, eventuali deroghe dovranno essere richieste per iscritto all'F&SM, che si riserva di approvarle di volta in volta.

Le vie di esodo presentano le seguenti caratteristiche:

- restano adeguatamente illuminate in caso di mancanza di tensione elettrica;
- sono evidenziate da apposita segnaletica;
- sono chiaramente indicate in tutte le planimetrie affisse nei locali dell'IMMOBILE.



11. COMUNICAZIONI E PROCEDURA DI EMERGENZA

Sono presenti e ben distribuiti nell'IMMOBILE gli apparecchi telefonici che possono essere utilizzati in caso di necessità anche dal personale dell'AZIENDA per comunicazioni di emergenza.

I numeri di emergenza KUPIT sono riportati in appositi cartelli posti vicino agli apparecchi telefonici e nelle planimetrie affisse nell'IMMOBILE.

12. SEGNALETICA

L'IMMOBILE è dotato di adeguata segnaletica, rispondente alle caratteristiche indicate dalla normativa vigente, finalizzata alla sicurezza degli ambienti e distribuita in modo omogeneo e in posizione ben evidente, in modo da:

- evidenziare il posizionamento dei mezzi di estinzione;
- evidenziare l'indicazione delle uscite di sicurezza.

Inoltre la KUPIT, non conduce in locazione altri locali ad uso autorimessa a servizio dell'IMMOBILE, ma nel caso che il personale dell'AZIENDA possa usufruire di tale possibilità nei pressi del fabbricato dove è ubicato l'IMMOBILE, si ricorda di osservare l'ulteriore segnaletica di divieto di:

- usare fiamme libere;
- depositare sostanze infiammabili;



- parcheggiare automezzi funzionanti a g.p.l.;
- eseguire riparazioni a caldo e prove motori;
- fumare.

13. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELL'IMMOBILE

Le caratteristiche costruttive dell'IMMOBILE adibito a sede della KUPIT, corrispondono ai requisiti di agibilità richiesti dalla normativa vigente per il tipo di impiego a cui normalmente viene adibito sia dai dipendenti che dagli addetti alle manutenzioni.

14. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER AREA

La valutazione dei rischi è stata condotta analizzando una serie di fattori che vengono riportati nelle seguenti tabelle sintetiche:

	Rischi per la Sicurezza
Strutture Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro	Altezza
	Superficie
	Volume
	Illuminazione (normale e in emergenza)
	Pavimenti (lisci o sconnessi)
	Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
	Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
Macchine Rischi da carenze di sicurezza su macchine e apparecchiature	Protezione degli organi di avviamento
	Protezione degli organi di trasmissione
	Protezione degli organi di lavoro
	Protezione degli organi di comando
	Macchine con marchio CE
	Macchine rispondenti ai requisiti di legge
	Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
	Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
	Utensili ed attrezzature a norma
Impianti Elettrici Rischi da carenze di sicurezza elettrica	Idoneità del progetto
	Idoneità d'uso
	Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
	Impianti speciali
Incidio-Esplosioni Rischi da incendio e/o esplosione	
	Rispetto norme Atex nelle aree classificate

Rischi per la Salute	
Agenti Chimici	Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a: 1. ingestione; 2. contatto cutaneo; 3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: o polveri; o vapori.
Agenti Fisici <i>Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano</i>	Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro

La KUPIT, per ogni singola area mantiene aggiornate le seguenti schede:

- valutazione del rischio con i relativi diagrammi a matrice;
- analisi del rischio incendio;
- calcolo del carico di incendio ed esplosioni;

che potranno essere richieste dall'Azienda anche in fase di gara e che saranno comunque consegnate con le modalità descritte di seguito.

Comunque all'interno degli stessi locali sono riportate le planimetrie con il dettaglio delle uscite di emergenza e dei dispositivi antincendio presenti, in modo da permettere, sia al personale dipendente che agli addetti alla manutenzione, di poter conoscere tutti gli elementi che possono generare eventuali rischi e gli impianti che permettono di limitare e/o annullare i rischi stessi.

E' esclusiva responsabilità del datore di lavoro dell'AZIENDA prendere visione delle suddette planimetrie ed accertare che gli ambienti in cui viene svolto il lavoro appaltato con presenza di impianti, attrezzature, macchinari, presidi di sicurezza, e quant'altro sia soggetto a specifiche normative tecniche di riferimento, e che siano effettivamente conformi alla vigente legislazione come previsto dal Capitolato d'Appalto.

A tal fine la KUPIT nella prima riunione utile di coordinamento prevista dopo l'aggiudicazione dell'appalto, e prima dell'inizio delle attività, fornirà:

- **planimetrie dei locali interessati;**
- **schede con la descrizione dei rischi specifici dei luoghi;**
- **elenco nominativo delle ditte operanti nell'IMMOBILE.**



L'AZIENDA, in caso di attività di manutenzione e/o servizi di carattere continuativo, è comunque tenuta a redigere un proprio documento di valutazione del rischio. Il documento dovrà contenere le modalità di esecuzione delle attività, le prescrizioni di sicurezza, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI), i presidi medicali e quant'altro necessario in caso di primo soccorso; copia del predetto documento dovrà essere tassativamente rilasciata all'F&SM nella prima riunione di coordinamento.

L'AZIENDA è tenuta, e sarà unica responsabile, a far rispettare dal proprio personale quanto previsto nel proprio documento di valutazione del rischio, da lei redatto e nel "Permesso di Lavoro".

In generale, la valutazione dei rischi da interferenza, è stata formalizzata in apposite sezioni del D.U.V.R.I. con tabelle schematiche, considerando:

- la **Tipologia di lavoro**, la descrizione del tipo di lavoro;
- la **Tipologia delle interferenze**, originabili nell'ambito delle fasi di lavoro e nello specifico contesto;
- i **Rischi individuati**, in relazione alle citate possibili interferenze;
- l'**Indice di Rischio**, di seguito descritto;
- la **Sintesi delle misure di prevenzione e protezione**, ritenute idonee ad eliminare o a ricondurre all'accettabilità il rischio.

I rischi da interferenze sono stati valutati in base alla nota formula $R = P \times G$, con P = probabilità di accadimento e G = gravità delle conseguenze.

L'indice di rischio (IR) è determinato con una matrice, ed è definito come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi e la magnitudo delle potenziali conseguenze.

Questo indice, seppure indicativo e parzialmente soggettivo, è l'elemento chiave della valutazione ed è finalizzato all'individuazione della priorità e della tempestività delle precauzioni da intraprendere.

INDICE DI RISCHIO

INDICE DI RISCHIO		PROBABILITA'		
		Bassa	Media	Alta
MAGNITUDO	Bassa	Accettabile	Accettabile Prescrizioni	Non Accettabile
	Media	Accettabile Prescrizioni		
	Alta	Non Accettabile		

Simbologia assegnate all'IR:

A = Accettabile: le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore, e le misure standard per contenere i rischi di ambiente, sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo. Questa opzione include fasi in cui all'attività di una impresa si sovrappongono rischi diversi, dovuti anche ad aspetti ambientali della KUPIT o ad



altre lavorazioni in zona, ma i rischi da interferenza che ne derivano risultano già moderati, o comunque, vengono resi accettabili dalle procedure normalmente usate dalle AZIENDE, tipiche per ognuna di esse, (ad Es.: D.V.R. dell'AZIENDA e Permessi di Lavoro). E' anche contemplato il caso in cui l'adozione delle comuni norme di buona tecnica, vigilanza sull'operato dei lavoratori e scambio di semplici informazioni sul luogo di lavoro permetta di contenere i rischi da interferenza nell'ambito dell'accettabilità;

AP = Accettabile con Prescrizioni: le precauzioni aggiuntive rispetto a quanto ogni singola AZIENDA sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività. Le prescrizioni, soprattutto per quanto riguarda i rischi da interferenza, potrebbero non essere già individuate nel Permesso di Lavoro, o definite dalle procedure correnti di ogni AZIENDA; dunque sono oggetto delle valutazioni del presente documento.

NA = Non Accettabile: questa opzione rende "non eseguibile" il lavoro, nella sua prevista articolazione. Dovrà quindi essere ricercata la possibilità di attuare radicali modifiche della situazione in essere (fermo dell'impianto, adozione di metodologie completamente diverse, ecc.); comunque ogni ipotesi dovrà essere sottoposta a riesame con i medesimi criteri di valutazione che hanno portato a definirne in "prima istanza", l'inaccettabilità.

Alla casistica dei rischi più avanti individuata nel presente D.U.V.R.I., sarà associata la valutazione dei rischi stessi e l'indicazione delle misure atte ad eliminare le interferenze o renderne accettabili le implicazioni.

Ai fini della stesura del presente documento sono state escluse le seguenti tipologie di lavori:

- **La semplice fornitura di materiali senza installazione**, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come ad esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati già valutati nei documenti);
- **I servizi di natura di consulenza**, anche se effettuati presso la KUPIT.

15. RIVELATORI DI FUMO

Nel caso di presenza di rivelatori di fumo come indicati nelle schede dei locali oggetto dell'esecuzione di lavori, l'AZIENDA dovrà tenere conto della loro protezione e dell'eventuale possibilità di intervento degli stessi generando falsi allarmi.

Pertanto in caso di lavori che generino polveri, fumo, vapori, etc., i lavori dovranno essere eseguiti solo dopo aver avuto l'autorizzazione preventiva scritta tramite la compilazione del "Permesso di Lavoro".

16. SERVIZI IGIENICI

L'IMMOBILE risulta essere dotato di servizi igienici, e questi sono disponibili anche per il personale dell'AZIENDA appaltatrice.



17. RISCHI SPECIFICI

Nell'IMMOBILE la KUPIT svolge un'attività di ufficio, e quindi non si evidenziano nella sua attività produttiva rischi specifici per terzi, ma solamente rischi da videoterminale per i propri dipendenti. Mentre i rischi specifici dei locali tecnici sono riportati nelle schede che saranno messe a disposizione dell'AZIENDA con le modalità già descritte.

18. ATMOSFERE ESPLOSIVE

Per quanto riguarda tale argomento, si evidenzia che all'interno della sede periferica della KUPIT non sono presenti locali in cui potrebbero essere possibili la presenza di atmosfere esplosive.

19. LOCALI E AMBIENTI CONFINATI

Per quanto riguarda tale argomento, si evidenzia che all'interno della sede periferica della KUPIT non sono presenti locali ed ambienti confinati.



INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

20. INTRODUZIONE

La seconda parte del presente documento, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i, costituisce la valutazione e l'analisi dei rischi da interferenza delle diverse attività lavorative che si svolgono all'interno della sede della Kupit.

La valutazione dei rischi connessi alle attività previste per le Manutenzioni Ordinarie, è stata effettuata in base alla natura delle stesse attività e alla loro modalità di svolgimento, e limitatamente agli aspetti relativi alle possibili interferenze.

I rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente documento, sono stati così raggruppati:

1. rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte dalle AZIENDE appaltatrici;
2. rischi derivanti da attività svolte dal personale della KUPIT in concomitanza con i lavori svolti dalle AZIENDE;
3. rischi esistenti nel luogo dei lavori, ove è previsto che debba operare il personale dell'AZIENDA.

Tabella sintetica dei rischi associati alle interferenze	Aree di lavoro con rischi specifici
	Attività lavorativa dei dipendenti della Kupit con possibili interferenze con le aziende
	Presenza di diverse attività svolte da più aziende

L'analisi è stata condotta in modo da considerare interferenza di sovrapposizioni di attività lavorativa tra lavoratori che sono dipendenti di datori di lavoro diversi, operanti nella medesima area.

Nel presente documento vengono analizzati, valutati, e ove possibile eliminati o comunque ridotti i rischi da interferenze, per mezzo di misure di prevenzione e protezione tra le attività della KUPIT e le AZIENDE, e tra le stesse AZIENDE, che svolgono servizi, forniture e/o lavori di manutenzione degli impianti esistenti presso i locali della sede della KUPIT; e non contempla la valutazione dei rischi specifici insiti nelle attività lavorative proprie dell'AZIENDA.

Il presente documento sarà condiviso prima dell'inizio delle attività appaltate, in sede di riunione congiunta tra l'AZIENDA e la KUPIT; in modo da verificare le misure indicate nel documento stesso ed adottare le eventuali ulteriori misure di prevenzione e di protezione contro i rischi da interferenza.

Gli strumenti di attuazione del presente documento, realizzati dalla KUPIT per individuare situazioni di rischio durante lo svolgimento delle diverse attività, sono:

il VERBALE di COORDINAMENTO;

il PERMESSO DI LAVORO;

il CRONOPROGRAMMA DINAMICO;

di seguito allegati.

Il presente documento non ha validità per tutte le attività lavorative che dovessero rientrare nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.



21. INDICI DI RISCHIO TRA LE AZIENDE APPALTATRICI PER LE MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE, IMPIANTI E SERVIZI.

Nell'allegato "A" vengono riportate l'elenco delle attività lavorative ed il loro grado di interferenza, analizzata secondo il grafico dell'Indice di Rischio (IR) descritto nel precedente punto 14. Le valutazioni effettuate nell'allegato "A" (Indice di Rischio), saranno analizzate ed eventualmente riconfermate nella prima riunione di coordinamento da parte del datore di lavoro dell'AZIENDA.

22. RAGGRUPPAMENTO DELLE TIPOLOGIE DI LAVORO

- **Gruppo "A"** – Lavori eseguiti dalle AZIENDE, affidatarie delle manutenzioni / servizi che vengono svolti dal loro personale **in modo programmato**, in locali ove è vietato l'ingresso al personale di altre AZIENDE o in zone comuni in assenza di personale KUPIT. Le tipologie di lavoro del Gruppo "A" potranno essere eseguite nel rispetto di quanto sopra, del D.V.R. dell'AZIENDA e del Cronoprogramma senza ulteriori misure di prevenzione.
- **Gruppo "B"** – Lavori dello stesso tipo delle tipologie di lavoro del Gruppo A, ma non rientranti nelle attività programmate, e quindi da intendersi straordinarie. Queste sono realizzate dalle AZIENDE solo dopo la compilazione in ogni sua parte del "Permesso di Lavoro" e l'ottenimento dell'autorizzazione preventiva da parte dell'F&SM.
- **Gruppo "C"** – Lavori dello stesso tipo delle tipologie di lavoro del Gruppo A (programmati), ma svolti in aree comuni: uffici, corridoi, androni, ecc., ove potrebbero verificarsi interferenze con le attività d'ufficio del personale della KUPIT. Le tipologie di lavoro del Gruppo "C" potranno essere eseguite in linea con il Cronoprogramma e adottando obbligatoriamente le misure di prevenzione e protezione di cui al punto "21" del presente D.U.V.R.I.

Di seguito viene riportato l'elenco delle principali tipologie di lavoro oggetto di appalto:

Lavori con presenza reale o presunta di gas/vapori
Quando si opera all'interno di luoghi ristretti o nelle vicinanze di aree influenzate da presenza di vapori gassosi è necessario, prima di effettuare qualsiasi lavoro, analizzare l'aria. L'AZIENDA per operare in sicurezza effettuerà la verifica della presenza di ossigeno nell'aria, iniziando le lavorazioni una volta riscontrate le percentuali previste dalla normativa, con apposita strumentazione e personale qualificato.
Lavori a caldo
Si definisce "lavoro a caldo", quel lavoro dove esiste una fonte reale o potenziale di accensione, come la semplice produzione di scintille e che venga svolto in una zona pericolosa, con presenza reale o presunta di vapori, gas o sostanze infiammabili. Es: saldatura, molatura, taglio, uso di trapani, utilizzo di apparecchiature elettriche. Per i lavori nei locali di cui al punto 17 (atmosfere pericolose) è necessario analizzare prima dell'intervento l'aria e, in funzione dei valori riscontrati, stilare un permesso di lavoro che tenga conto di questi pericoli e le conseguenti azioni correttive da utilizzare per svolgere il lavoro in sicurezza. La concentrazione di vapori dovrà essere verificata per poter procedere con i lavori, diversamente la zona deve essere bonificata con ventilazione forzata o nebulizzazioni con acqua per abbattere i vapori stessi.



Lavori a freddo

Si definiscono “lavori a freddo”, quei lavori che non generano scintille oppure che vengono eseguiti in un’area di rispetto e di massima sicurezza.

Lavori in luoghi ristretti

Sono quei lavori che vengono svolti all’interno di serbatoi, di vasche, di caldaie, di canne fumarie, nelle fognature, nei pozzetti, nei cunicoli, ecc. e durante gli scavi nel terreno dove la buca presenta una profondità superiore a ml 1.

L’AZIENDA dovrà verificare la percentuale della presenza di ossigeno secondo la normativa vigente prima di iniziare qualsiasi attività lavorativa.

In caso di necessità di illuminazione, utilizzare lampade elettriche portatili con massimo 25 Volt, mentre nell’eventuale utilizzo di apparecchiature elettriche, queste dovranno essere alimentate con massimo 50 Volt verso terra.

Lavori di scollegamento meccanico

Quando deve essere rimossa un’apparecchiatura per riparazione o sostituzione è necessario prevedere l’incidenza di questa operazione affinché venga comunque garantito che non vada in espansione termica il prodotto contenuto, che non vada in pressione, che non ci siano perdite e/o trafileamenti, che non venga miscelato/ inquinato il prodotto, ecc..

Se l’apparecchiatura è collegata elettricamente (esempio una pompa), prima di procedere allo scollegamento meccanico, necessita che l’elettricista, certifichi l’avvenuto isolamento elettrico.

Lavori con uso di macchine

Valutare se le macchine da utilizzare sono compatibili con la zona interessata al lavoro e che non siano causa di innesco in presenza di vapori.

Tutti i mezzi devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni.

Dove necessario, bisogna avere l’apposito libretto/scheda con riportate le verifiche, le scadenze previste ed eventuali collaudi e/o certificazioni (es.: apparecchi a pressione, trabatelli, funi, ecc.)

Lavori di scollegamento elettrico

Quando si interviene su apparecchiature elettriche, è necessario isolare elettricamente l’apparecchiatura prima di effettuare qualsiasi lavoro.

Detta operazione deve essere documentata e firmata dall’elettricista prima di rilasciare il permesso di lavoro.

E’ buona norma comunque effettuare una prova reale, prima di iniziare il lavoro, che dimostri che l’isolamento è veramente avvenuto.

Lavori di sollevamento / trasporto di materiale

Il personale che può utilizzare i mezzi di sollevamento deve essere adeguatamente formato ed autorizzato. Le operazioni di sollevamento devono avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza.

E’ proibito sollevare e/o trasportare persone, salvo che non vengano utilizzati appositi cestelli/gabbie ecc. omologati dall’ISPESL, utilizzando sempre adeguate misure di sicurezza (protezioni – cinture – sagole – moschettoni, ecc.). I carichi movimentati devono essere opportunamente stivati su bancali adeguati, con idonee imbracature e devono essere stivati su appositi spazi a terra e/o su scaffali che abbiano indicato la loro portata massima in Kg/Q.li



Lavori in quota

Tutte le attrezzature utilizzate: ponteggi, trabatelli, impalcature, ecc, devono essere montate a regola d'arte e devono essere adeguate allo scopo prefisso.

Se vengono utilizzati ponti sviluppabili, gru, scale aeree necessita verificare il collaudo, la certificazione e le verifiche previste prima di dare l'OK al loro utilizzo.

L'area sottostante deve essere adeguatamente individuata, visibile, recintata e protetta da eventuali cadute di oggetti dall'alto.

Per altezze superiori ai m 2 è necessario utilizzare mezzi di protezione individuale (cinture di sicurezza con imbracature inguinale e sagola con lunghezza massima di m 1,5 a norma ASL) ed in linea con la normativa del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature ecc.), anche se temporanei. L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione dovranno sempre essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e di rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comuni non assoggettati all'intervento.

Bisogna segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Le attrezzature e i materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; e se ne deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Apparecchi, collegamenti ed interventi su impianti elettrici

L'impresa deve utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.



Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

Informazioni ai soggetti presenti negli ambienti di lavoro

Nel caso di manutenzioni che prevedano interferenze con le attività lavorative di ufficio, in particolare che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati i Responsabili dell'Impianto che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

23. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELLE AZIENDE

I possibili rischi da interferenza sono stati analizzati con la tabella di cui **all'allegato "C"**, "Analisi dei rischi tra le attività del personale KUPIT e le attività delle AZIENDE Appaltatrici", nella quale sono state individuate le varie situazioni di rischio in cui l'AZIENDA potrebbe operare. In base alla metodologia della citata tabella sono stati individuate le possibili tipologie di rischio e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

In presenza d'interferenza con il personale della KUPIT si dovranno adottare le seguenti misure di prevenzione:

- 1) Eseguire le attività al di fuori dell'orario di lavoro del personale KUPIT;
- 2) Ove l'attività non può essere svolta fuori dell'orario di lavoro del personale KUPIT, si dovrà procedere come segue:
 - a) Avvisare per tempo l'Ufficio Facility and Services Management (F&SM) dei lavori e dei luoghi ove si rende necessario effettuare le attività, per mettere nella condizione l'F&SM di poter richiedere al personale KUPIT di non utilizzare gli uffici per i tempi necessari all'attività; (vedi procedure F&SM, allegate);
 - b) L'F&SM consegnerà all'AZIENDA l'autorizzazione scritta, riportante l'orario e tutte le indicazioni necessarie per il buon esito dell'intervento, a mezzo E-mail.



24. ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' DELLE AZIENDE APPALTATRICI

Inoltre sono stati individuati e valutati tutti i casi in cui le AZIENDE, per motivi legati alla propria attività possono operare nella stessa area, e quindi interferire tra di loro.

Nella tabella **dell'allegato "E"**, "Analisi dei rischi da interferenza a causa della concomitanza di più aziende operanti contemporaneamente nello stesso luogo di lavoro", sono stati valutati i vari casi e indicate le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

Nel caso che si verificassero interferenze tra le diverse AZIENDE; per evitare o ridurre i rischi derivanti da:

- 1) INCIAMPI;
- 2) ELETTROLOCUZIONI;
- 3) CADUTE DALL'ALTO;
- 4) IMPATTI;
- 5) TAGLI;
- 6) ABRASIONI;
- 7) SCIVOLAMENTI;

si dovranno adottare le seguenti misure di protezione:

- 1) Programmazione degli interventi delle singole AZIENDE in tempi diversi;
- 2) Delimitazione delle aree;
- 3) Apposizione di cartelli indicanti "lavoro in corso e di pericolo";
- 4) Creazione di percorsi alternativi con le relative indicazioni.

25. OBBLIGHI DELL'AZIENDA

L'AZIENDA dovrà:

- Partecipare alla riunione per il COORDINAMENTO prima di iniziare le attività appaltate. Nel corso della riunione saranno riesaminati insieme all'F&SM tutti i documenti contrattuali e si dovrà redigere un cronoprogramma delle attività;
- Partecipare periodicamente alle riunioni promosse dalla KUPIT per verificare lo svolgimento in sicurezza dei lavori, l'adozione dei necessari DPI e attrezzature, in base al Sistema SSHEMS adottato dalla KUPIT;
- Partecipare alle riunioni di coordinamento tra AZIENDE, promosse dalla KUPIT al fine di verificare le procedure o metodologie adottate per mitigare o eliminare le eventuali interferenze tra le diverse AZIENDE ed il personale KUPIT;
- Sottoscrivere e rispettare eventuali procedure definite in sede di coordinamento dalla KUPIT;
- Attenersi scrupolosamente all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste nel presente documento.

Nel periodo di effettuazione dei lavori nei locali tecnici, ogni AZIENDA **NON** dovrà permettere l'ingresso nelle aree al personale di altre AZIENDE o di dipendenti della KUPIT, salvo al personale dell'F&SM, preposto alla supervisione. Sulle porte dei locali tecnici verrà apposta opportuna segnaletica.



Inoltre, qualora l'AZIENDA dovesse effettuare delle attività che comportino l'impiego di materiale infiammabile o effettuare lavorazioni a caldo, quali:

- utilizzo di fiamme ed attrezzature che generano scintille;
- deposito di materiali infiammabili;

questa dovrà preventivamente redigere il "Permesso di Lavoro", tenendo conto di tutte le misure di prevenzione necessarie e sottoporlo prima dell'inizio dell'attività all'F&SM.

26. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere specificatamente indicati ed adeguatamente dettagliati come da **allegato "F"**, con particolare riferimento a quelli propri dello specifico appalto.

L'indicazione sarà precisata nell'offerta separatamente e non sarà soggetta a ribasso.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza per eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza; si raccomanda un puntuale riferimento a quanto all'uopo precisato nelle pagine successive del presente documento.

27. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE TIPOLOGIE DELLE INTERFERENZE

La tabella riportata **nell'allegato "A"**, permette una visione istantanea e globale delle possibili interferenze tra le varie tipologie di attività di tutte le AZIENDE con contratto di manutenzione e servizi.

Ciascuna AZIENDA potrà così confrontare la propria attività con quelle di tutte le altre AZIENDE, potendo così valutare immediatamente le possibili situazioni d'interferenza.

28. MODALITA' APPLICATIVE DEL D.U.V.R.I.

Ai fini di una corretta applicazione del presente documento, l'AZIENDA dovrà nominare un suo incaricato qualificato, quale responsabile delle misure da adottare. Detto soggetto dovrà relazionarsi con l'F&SM della KUPIT, per poter verificare insieme che vengano rispettate ed implementate tutte le disposizioni in materia di sicurezza.

29. SCHEMA PRATICO DELLE DIVERSE FASI ATTUATIVE

Prima dell'inizio dei lavori:

- a) Redazione di un "cronoprogramma" delle attività oggetto di appalto, durante la riunione di coordinamento;
- b) Definizione di eventuali ulteriori procedure di coordinamento per eliminare e/o ridurre le interferenze con il personale interno della KUPIT;
- c) Analisi di eventuali ulteriori informazioni e/o disposizioni concordate, ritenute necessarie per garantire la sicurezza dei lavoratori addetti all'appalto.

Le operazioni sopra elencate devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte dal presente documento al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto il personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti per lo svolgimento corretto ed in sicurezza delle operazioni stesse.



30. CRONOPROGRAMMA DINAMICO

La matrice del CRONOPROGRAMMA è di tipo dinamico, poiché permette di individuare tutte le attività che interferiscono tra di loro. Il modello di **all'allegato L** dovrà essere compilato dalle AZIENDE coinvolte nelle attività in collaborazione con l'F&SM, prima dell'inizio delle attività e ogni qualvolta che si verificheranno delle variazioni rispetto a quanto concordato preventivamente.

31. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Prima di accedere nei luoghi di lavoro interessati dall'intervento, l'AZIENDA dovrà informare il proprio personale sulle misure adottate dalla KUPIT per le situazioni di emergenza.

32. SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza e/o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, o per il personale della COMMITTENTE, l'F&SM potrà richiedere la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e d'igiene del lavoro.

Per le eventuali sospensioni di cui sopra, la KUPIT non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'AZIENDA.

33. AGGIORNAMENTO DEL D.U.V.R.I.

Il D.U.V.R.I. è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza, deve essere necessariamente aggiornato periodicamente al mutare delle situazioni.

AZIENDA APPALTATRICE:
Per l'AZIENDA

KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA
Per il COMMITTENTE

Roma li

L'AZIENDA dichiara di aver preso visione e di aver attentamente letto tutti i documenti menzionati nelle Condizioni Generali di Appalto, nel D.U.V.R.I. e nel Capitolato d'Appalto.

AZIENDA APPALTATRICE:
Per l'AZIENDA

Roma li



ALLEGATO A

TABELLA DELLE POSSIBILI INTERFERENZE TRA LE AZIENDE APPALTATRICI



TABELLA DEGLI INDICI DI RISCHIO TRA LE AZIENDE APPALTATRICI PER LE MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE, IMPIANTI E SERVIZI, PRESSO: LA SEDE DELLA KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.P.A. Via J. F. Kennedy n° 129 Coomenda, fraz. Rende (CS)																																								
Numero	ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23																
		TRASLOCHI TRASPORTI	ASCENSORI	DISTRIBITORI AUTOMATICI	ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI E DATI	MANUTENZIONE INFISSI	ANTINCENDIO E SICUREZZA	COLLEGAMENTI OTTICI E TRASMISSIONE	PULIZIA LOCALI	IMPIANTI ELETTRICI	ATTREZZATURE E SERVIZI IGIENICI	FATTORINAGGIO	IMPIANTI TELEFONICI	RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENT O	GIARDINAGGIO	IMPIANTI IDRAULICI	IMPIANTI MENSA	TRATTAMENTI AMBIENTALI	GESTIONE MENSA	ISTITUTO DI VIGILANZA	CONSULENTI	TECNICI INFORMATICI	IMPIEGATI KUPIT	MANUTENTORI MACCHINE PER UFFICIO																
1	TRASLOCHI E FACCHINAGGIO																																							
2	ASCENSORI E MONTACARICHI																																							
3	DISTRIBITORI AUTOMATICI																																							
4	ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI E DATI																																							
5	MANUTENZIONE INFISSI																																							
6	ANTINCENDIO E SICUREZZA																																							
7	COL.MENTI OTTICI E TRASMISSIONE DATI																																							
8	PULIZIA LOCALI																																							
9	IMPIANTI ELETTRICI																																							
10	ATTREZZATURE SERVIZI IGIENICI																																							
11	FATTORINAGGIO																																							
12	IMPIANTI TELEFONICI																																							
13	RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO																																							
14	GIARDINAGGIO																																							
15	IMPIANTI IDRAULICI																																							
16	IMPIANTI MENSA																																							
17	TRATTAMENTI AMBIENTALI																																							
18	GESTIONE MENSA																																							
19	ISTITUTO DI VIGILANZA																																							
20	CONSULENTI																																							
21	TECNICI INFORMATICI																																							
22	IMPIEGATI KUPIT																																							
23	MANUTENTORI MACCHINE PER UFFICIO																																							
DESCRIZIONE DELL' I.R.:		CONSIDERAZIONI E METODOLOGIE DI ACCETTAZIONE DEL RISCHIO																																						
ACCETTABILE CON PRESCRIZIONI	PROBABILITA'																																							
	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>BASSA</td> <td>Media</td> <td>Alta</td> </tr> <tr> <td>Bassa</td> <td>Accettabile</td> <td>Accettabile con</td> <td>Non Accettabile</td> </tr> <tr> <td>Media</td> <td>Accettabile con prescrizioni</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Alta</td> <td>Accettabile</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>																									BASSA	Media	Alta	Bassa	Accettabile	Accettabile con	Non Accettabile	Media	Accettabile con prescrizioni			Alta	Accettabile		
		BASSA	Media	Alta																																				
Bassa	Accettabile	Accettabile con	Non Accettabile																																					
Media	Accettabile con prescrizioni																																							
Alta	Accettabile																																							
ACCETTABILE																																								
NON ACCETTABILE																																								
		descrizione	settore	data	firma																																			
		Scheda per l'individuazione e gestione delle interferenze		Dire.ne F&SM																																				
				Settorista																																				
		del:	n°:	AZIENDA																																				



ALLEGATO B

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE



PROCEDURE

ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.

Legenda

Si definisce Locale Tecnico uno spazio chiuso che contiene impianti e/o apparecchiature tecniche.

Per Aree Esterne si intendono i piazzali d'accesso, le rampe ai garages, aree verdi.

Per Spazi Uffici si intendono tutti i luoghi adibiti al lavoro del personale KUPIT

Per Spazi Comuni si intendono gli Androni, Pianerottoli, Corridoi, Sale Riunioni, Sala Mensa, Scale, garage e

Pregiudiziali:

1: Nei casi nei quali è stato stabilito che non deve esserci presenza di personale KUPIT e/o di terzi in genere, all'interno del luogo di lavoro, il Personale dell'AZIENDA non inizierà i lavori ed informerà immediatamente il Personale dell'F&SM.

2: Quanto detto al punto precedente vale anche se durante i lavori persone terze e/o personale KUPIT si introducono incautamente o volontariamente nell'area adibita ai lavori regolarmente segnalata e protetta.

3: Ove l'AZIENDA addetta alle manutenzioni, non trovasse qui di seguito le giuste indicazioni delle tipologie di rischio dovute alle interferenze e le conseguenti procedure da adottare si dovrà comportare come segue:

a: non iniziare i lavori,

b: avvisare immediatamente l'F&SM,

c: concordare con l'F&SM i provvedimenti da adottare e le procedure da seguire.

foglio 2 di 6

logo	descrizione	settore	data	firma
	PROCEDURE PER:	F&SM		
	INTERFERENZE AZIENDA E PERSONALE KUPIT	AZIENDA		
	INTERFERENZE TRA AZIENDE	PREPOSTO		



ALLEGATO C

ANALISI E RISCHI DA INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELLE AZIENDE APPALTATRICI

- ❖ PROCEDURA "F&SM L1"
- ❖ PROCEDURA "F&SM L2"
- ❖ PROCEDURA "F&SM L3"
- ❖ PROCEDURA "F&SM L4"
- ❖ PROCEDURA "F&SM L5"



PROCEDURE

ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.

PROCEDURA " F&SM L1 ":

1 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA DA REALIZZARSI IN SPAZI UFFICI SEMPRE IN ASSENZA DEL PERSONALE KUPIT

a: Prima di realizzare qualsiasi attività all'interno degli Spazi Uffici si dovrà procedere come segue:

1a: Il Personale dell'AZIENDA esecutrice deve organizzare al meglio l'intervento in modo da avere a disposizione le attrezzature i materiali necessari per l'esecuzione della manutenzione in modo da ridurre i tempi e portare nei luoghi di lavoro solo quanto necessario.

2a: Stabilire i tempi necessari per l'intervento e comunicare con congruo anticipo,

3a: F&SM confermerà con una E-mail al Personale Kupit coinvolto e per conoscenza al Personale dell'AZIENDA. Tale E-mail avrà valore di autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

4a: Il Personale dell'AZIENDA prima di procedere ai lavori si accerterà che non ci sia Personale KUPIT nell'ufficio e apporrà l'opportuna cartellonistica, barriere e quanto necessario per porre l'area di lavoro in sicurezza e per evitare l'accesso ai non addetti ai lavori.

foglio 3 di 6

logo	descrizione	settore	data	firma
	PROCEDURE PER:	F&SM		
	INTERFERENZE AZIENDA E PERSONALE KUPIT	AZIENDA		
	INTERFERENZE TRA AZIENDE	PREPOSTO		



PROCEDURE

ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.

PROCEDURA " F&SML2 ":

2 ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA DA REALIZZARSI IN SPAZI UFFICI IN PRESENZA DEL PERSONALE KUPIT

b: Prima di realizzare qualsiasi attività all'interno degli Spazi Uffici alla presenza del personale KUPIT, si dovrà procedere come segue:

1b: Il Personale dell'AZIENDA nel caso dell'esecuzione dei lavori in presenza del Personale KUPIT, dovrà concordare prima dell'inizio dei lavori con l'USG le modalità e le protezioni necessarie da attivare.

2b: Alla presenza del Personae KUPIT si potranno eseguire piccoli lavori di manutenzione che non comportano nessun tipo di rischio di interferenza.

3b: Il Personale dell'AZIENDA provvederà ad informare verbalmente il Personale KUPIT presente sul posto di lavoro circa ciò che dovrà realizzare, indicando eventuali difficoltà e/o fastidi che potrebbe arrecare.

4b: Il Personale dell'AZIENDA prima di dare inizio alle sue attività provvederà a limitare l'area di lavoro.

foglio 4 di 6

logo	descrizione	settore	data	firma
	PROCEDURE PER:	F&SM		
	INTERFERENZE AZIENDA E PERSONALE KUPIT	AZIENDA		
	INTERFERENZE TRA AZIENDE	PREPOSTO		



PROCEDURE

ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.

PROCEDURA " F&SM L3 ":

3	ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ORDINARIA DA REALIZZARSI IN SPAZI COMUNI
----------	---

c: Prima di realizzare qualsiasi attività all'interno degli Spazi Comuni, si dovrà procedere come segue:

- 1c: Isolare l'intera area adibita ai lavori, dopo aver definito preventivamente il tipo di limitazione segnaletica con l'F&SM apporre tutti i cartelli previsti e concordati dalle disposizioni di legge e quanto disposto dall'F&SM.**
- 2c: Indicare con cartelli posti bene in vista e prevedere, se necessario, dei percorsi alternativi.**
- 3c: Per gli interventi nei locali "Servizi Igienici" si procederà come segue:**
- a: Segnalare con appositi cartelli posti sulla porta o con cavalletti che indicano il tipo di intervento in essere.
 - b: Indicare il servizio alternativo in uso.
 - c: Riabilitare il servizio soltanto dopo che i pavimenti saranno ben asciutti.
 - d: Per operare la rimozione dei materiali igienico sanitari ed in modo particolare per i materiali di igiene personale attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate presso il recipiente adibito alla raccolta degli stessi.
- 4c: Per gli interventi alle piante presenti all'interno della SEDE, si procederà come segue:**
- a: Qualsiasi trattamento alle piante dovrà essere eseguito all'esterno della sede in un'area definita e idonea.
 - b: Al termine dei trattamenti si dovrà lasciare l'area pulita asportando tutti i materiali e prodotti utilizzati.
- 5c: Per la movimentazione dei rifiuti all'interno della SEDE, si procederà come segue:**
- a: Per rifiuti si intendono tutti i materiali obsoleti, andati fuori uso a seguito degli interventi di manutenzione e/o dismessi o possono rappresentare pericolo di inquinamento ambientale e possibile rischio per gli operatori e terze persone che possono venirne a contatto.
detti rifiuti a titolo semplificativo e non esaustivo sono:
 - 1: lampade al neon,
 - 2: batterie,
 - 3: lubrificanti,
 - 4: vernici,
 - 5: grassi.
 - b: Per la movimentazione dei rifiuti sopra citati e per tutti i rifiuti in genere attenersi scrupolosamente alla raccolta differenziata negli appositi contenitori degli stessi.

logo	descrizione	setore	data	firma
	PROCEDURE PER:	F&SM		
	INTERFERENZE AZIENDA E PERSONALE KUPIT	AZIENDA		
	INTERFERENZE TRA AZIENDE	PREPOSTO		



PROCEDURE

**ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA A CAUSA DELLA CONCOMITANZA DI PIU' AZIENDE
 CONTEMPORANEAMENTE NELLO STESSO LUOGO DI LAVORO.**

PROCEDURA "F&SM L4 ":

ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLO STESSO LOCALI CON PIU' AZIENDE COINVOLTE CONTEMPORANEAMENTE.

d: Prima di realizzare qualsiasi attività all'interno della sede KUPIT, con più AZIENDE contemporaneamente si dovrà procedere come segue:

1d: Il Personale dell'AZIENDA esecutrice che sarà impegnato per più ore lavorative deve organizzare un incontro con gli altri Preposti per redigere il Verbale di Coordinamento e il Cronoprogramma dinamico delle attività da svolgere da ogni AZIENDA.

PROCEDURA " F&SM L5 ":

ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL LOCALI TECNICI CHE RIGUARDANO: SOPRALLUOGHI, VERIFICHE, SAFETY WALK E INTERVENTI DI AZIENDE TERZE PER MANUTENZIONI A LORO ASSEGNATE.

e: AZIENDE e/o persone terze diverse dalle AZIENDE addette alle manutenzioni e/o persone fisiche, prima di accedere all'interno dei Locali Tecnici, dovranno procedere come segue:

1 e: L'accesso ai LOCALI TECNICI è da considerarsi interdetto a chiunque, a meno del Preposto responsabile e degli operai dell'AZIENDA fornitrice del servizio di manutenzione specifico.

2 e: Ogni accesso a persone diverse dal Preposto dovrà essere autorizzato e richiesto F&SM

3 e Per le altre AZIENDE addette a manutenzioni diverse prima di accedere ad un LOCALE TECNICO per poter eseguire il loro lavoro di routine come da capitolato dovranno:

- 1. Verificare che non ci siano lavori e manutenzioni in atto, all'interno del Locale tecnico**
- 2. Concordare con il Preposto responsabile i tempi e le modalità per poter procedere alla sua attività;**
- 3. Rispettare le indicazioni del Preposto in modo da lavorare in massima sicurezza;**
- 4. Isolare l'area di lavoro e metterla in sicurezza;**
- 5. Indossare i DPI richiesti per la specifica peculiarità dell'attività svolta nel LOCALE TECNICO;**

1 Personale Kupit, Dirigenti delle Aziende Fornitrici, Consulenti, Personale F&SM, Ispettori, ecc; prima di poter accedere nei Locali Tecnici dovranno richiedere per iscritto ed:

- 1 f: Ottenere l'autorizzazione dell'F&SM.**
- 2 f: Essere accompagnati dal Preposto, senza la presenza del quale l'accesso sarà interdetto a chiunque salvo che al personale dell'F&SM addetto.**
- 3 f: Tutti coloro che avranno ottenuta l'autorizzazione ad accedere nei Locali Tecnici dovranno indossare i DPI adeguati alla tipologia dei rischi dello stesso.**

foglio 6 di 6

logo	descrizione	settore	data	firma
	PROCEDURE PER:	F&SM		
	INTERFERENZE AZIENDA E PERSONALE KUPIT	AZIENDA		
	INTERFERENZE TRA AZIENDE	PREPOSTO		



ALLEGATO D
CONTROLLO E RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' DEL
PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE



LUOGO DI LAVORO: UFFICI DELLA KUPIT, COMMENDA FRAZ. RENDE (CS)

21. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.

N.B.	Si definisce Locale Tecnico uno spazio chiuso che contiene impianti e/o apparecchiature tecniche.				
	Per Aree Esterne si intendono i piazzali d'accesso.				
	Per Spazi Uffici si intendono tutti i luoghi adibiti al lavoro del personale KUPIT				
	Per Spazi Comuni si intendono gli Androni, Pianerottoli, Corridoi, Sale Riunioni e Servizi Igienici.				
n°	DESCRIZIONE DEI LAVORI	LOCALITA'	ATTREZZATURE, MATERIALI, UTENSILERIA.	TIPOLOGIA DI RISCHIO D'INTERFERENZA A CAUSA DELLA PRESENZA DEL PERSONALE KUPIT ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
1	SOSTITUZIONE: LAMPADE AL NEON E/O MODIFICA UBICAZIONE PLAFONIERA A SOFFITTO. INSTALLAZIONE DI VIDEO PROIETTORI E ALTRE ATTREZZATURE A SOFFITTO.	STANZE UFFICI	Scala. Utensileria relativa al settore elettrico.	Apertura della porta con operaio in attività sulla scala dietro la porta stessa. Inciampo con la scala con operaio sopra la scala stessa, urti, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e " F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT.
		CORRIDOI		Inciampo con scale, trabattelli, ponteggi con operaio, urti, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili.	
		SPAZI COMUNI	Scala. Utensileria relativa al settore elettrico. Trabattelli, ponteggi.	Inciampo con scale, trabattelli, ponteggi con operaio, urti, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		MAGAZZINI		Inciampo con scale, trabattelli, ponteggi con operaio, urti, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili.	
2	MODIFICA PERCORSI CAVI ELETTRICI UBICATI ALL'INTERNO DEL PAVIMENTO FLOTTANTE. INTERVENTO DI MANUTENZIONE E/O SOSTITUZIONE TORRETTA PORTA PRESE ELETTRICHE E PRESE DATI.	STANZE UFFICI	Scala. Utensileria relativa al settore elettrico.	Apertura della porta con operaio in attività dietro la porta stessa. Inciampo con le mattonelle del pavimento flottante fuori sede, inciampo con la moquette fuori sede, caduta all'interno degli spazi lasciati liberi dalle mattonelle rimosse del pavimento flottante, urto dell'operaio mentre maneggia e sposta video terminali, computer o simili, per la manutenzione delle torrette, barriere di recinzione dell'area di lavoro.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e " USGL2 " alla presenza del personale KUPIT.
		CORRIDOI		Inciampo con le mattonelle del pavimento flottante fuori sede, inciampo con la moquette fuori sede, caduta all'interno degli spazi lasciati liberi dalle mattonelle rimosse del pavimento flottante, urto dell'operaio mentre maneggia e sposta video terminali, computer o simili per la manutenzione delle torrette.	
		LOCALI TECNICI		Inciampo con le mattonelle del pavimento flottante fuori sede, inciampo con la moquette fuori sede, caduta all'interno degli spazi lasciati liberi dalle mattonelle rimosse del pavimento flottante, urto dell'operaio mentre maneggia e sposta video terminali, computer o simili per la manutenzione delle torrette.	
3	MANUTENZIONE DELL'EVENTUALE IMPIANTO PER LA DIFFUSIONE SONORA	CORRIDOI	Scala. utensileria relativa al settore elettrico.	Scala, apertura controsoffitti, caduta: pannelli, materiale, polveri, rumore di tipo acustico.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		MAGAZZINI			Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		LOCALI TECNICI			Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "

LUOGO DI LAVORO: UFFICI DELLA KUPIT, COMMENDA FRAZ. RENDE (CS)

21. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.

N.B.	Si definisce Locale Tecnico uno spazio chiuso che contiene impianti e/o apparecchiature tecniche.				
	Per Aree Esterne si intendono i piazzali d'accesso.				
	Per Spazi Uffici si intendono tutti i luoghi adibiti al lavoro del personale KUPIT				
	Per Spazi Comuni si intendono gli Androni, Pianerottoli, Corridoi, Sale Riunioni e Servizi Igienici.				
n°	DESCRIZIONE DEI LAVORI	LOCALITA'	ATTREZZATURE, MATERIALI, UTENSILERIA.	TIPOLOGIA DI RISCHIO D'INTERFERENZA A CAUSA DELLA PRESENZA DEL PERSONALE KUPIT ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
4	INSTALLAZIONE, MONTAGGIO APPARECCHIATURE E MANUTENZIONE ORDINARIA LOCALE CED.	LOCALE CED	Scala, utensileria relativa al settore elettrico. Paletti, catenelle e/o barriere protettive.	Inciampo con scale, ponteggi, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili. Inciampo con le mattonelle del pavimento flottante fuori sede, caduta all'interno degli spazi lasciati liberi dalla mattonelle del pavimento flottante rimosse, moquette e/o linoleum rimosso, elettrolocazione, urti dell'operaio mentre maneggia e sposta computer o simili.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "
5	AFFISSIONE: QUADRI, CARTELLI, LAVAGNE, VIDEO, SCHERMI DI PROIEZIONE. MONTAGGIO, SPOSTAMENTO, MANUTENZIONE CONTROLLO TENDE.	STANZE UFFICI	Scala, utensileria relativa al settore elettrico.	Inciampo con scala, Urto contro cavalletti e barriere protettive, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili, inciampo con cavi lasciati lungo il corridoio o lungo i camminamenti delle zone in manutenzione.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e " F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT
CORRIDOI		Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "			
AREE COMUNI					
6	MONTAGGIO, SMONTAGGIO, SPOSTAMENTO, MANUTENZIONE CONTROLLO-ARMADI: SCRIVANIE: CASSETTIERE E SEDIE. SVUOTAMENTO E/O RIEMPIMENTO SCAFFALI E ARMADI.	STANZE UFFICI	Scala, utensileria relativa al settore elettrico.	Inciampo della scala con operaio sopra la scala stessa, urto contro cavalletti e barriere protettive, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili, inciampo con cavi lasciati lungo i camminamenti. Caduta di ante, fiancate e/o ripiani in fase di montaggio o smontaggio. Strumenti ed apparecchiature medicali presenti nei locali.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT
CORRIDOI		Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "			
LOCALI TECNICI					
7	MANUTENZIONE E/O SOSTITUZIONE CONTROLLO PAVIMENTO IN PVC	STANZE UFFICI	Utensileria relativa al settore specifico.	Apertura della porta con operaio dietro la porta stessa. urto mentre l'operaio opera al sollevamento della moquette, Inciampo con le mattonelle del pavimento flottante fuori sede, caduta all'interno degli spazi lasciati liberi dalle mattonelle del pavimento flottante eventualmente rimosse, urto dell'operaio mentre maneggia e sposta i mobili e gli arredi.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT
CORRIDOI E AREE COMUNI		Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "			
8	SPOSTAMENTO COMPUTER, STAMPANTI E ALTRE ATTREZZATURE DALLE SCRIVANIE. COLLEGAMENTO E PERSONALIZZAZIONE DELL'APPARECCHIO TELEFONICO.	STANZE UFFICI	Utensileria relativa al settore specifico.	Urti, caduta degli apparecchi in fase di montaggio, elettrolocazione, ostacolo alle attività ordinarie.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e " F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT
CORRIDOI		Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "			

LUOGO DI LAVORO: UFFICI DELLA KUPIT, COMMENDA FRAZ. RENDE (CS)

21. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.

N.B.	Si definisce Locale Tecnico uno spazio chiuso che contiene impianti e/o apparecchiature tecniche.				
	Per Aree Esterne si intendono i piazzali d'accesso.				
	Per Spazi Uffici si intendono tutti i luoghi adibiti al lavoro del personale KUPIT				
	Per Spazi Comuni si intendono gli Androni, Pianerotoli, Corridoi, Sale Riunioni e Servizi Igienici.				
n°	DESCRIZIONE DEI LAVORI	LOCALITA'	ATTREZZATURE, MATERIALI, UTENSILERIA.	TIPOLOGIA DI RISCHIO D'INTERFERENZA A CAUSA DELLA PRESENZA DEL PERSONALE KUPIT ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
9	VERIFICA E CONTROLLO IMPIANTO ANTINTRUSIONE	AREE COMUNI E INGRESSI	Utensileria relativa al settore specifico.	Inciampo della scala con operaio sopra la scala stessa, urto contro cavalletti e barriere protettive, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili, inciampo con cavi lasciati lungo il corridoio o lungo i camminamenti.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
10	MANUTENZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO ED ESTINTORI	STANZE UFFICI CORRIDOI AREE COMUNI LOCALI TECNICI MAGAZZINI	Scala , utensileria relativa al settore elettrico.	Inciampo, schiacciamento, su attrezzature e/o della scala con operaio sopra la scala stessa, urti contro cavalletti e barriere protettive, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili, inciampo con cavi lasciati lungo il corridoio o lungo i camminamenti.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SML2 " alla presenza del personale Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 " Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 " Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 " Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "
11	MANUTENZIONE CANCELLI E SBARRE	AREE ESTERNE	Utensileria relativa al settore specifico	Cadute accidentali per inciampo su attrezzature e/o apertura cancelli, Inciampo della scala con operaio sopra la scala stessa, inciampo con cavi lasciati lungo i camminamenti.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
12	SOSTITUZIONE: FILTRI, VENTILATORI, TERMOSTATO, MANUTANZIONI VARIE DEI FANCOIL. MANUTANZIONE BOCCHETTE DI MANDATA E RIPRESA ARIA. CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E DELL'UMIDITA'.	STANZE UFFICI	Utensileria relativa al settore specifico.	Apertura della porta con operaio in attività sulla scala dietro la porta stessa, Inciampo della scala con operaio sopra la scala stessa, urto con il pannello di copertura dei fancoil rimosso per la manutenzione. Inciampo con le mattonelle del pavimento flottante fuori sede, caduta all'interno degli spazi lasciati	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT
13					
14	AREE VERDI ESTERNE: TAGLIO ERBA, IRRIGAZIONE E MANUTENZIONE MANTO ERBOSO. MANUTENZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE. MANUTENZIONE AIUOLE, ARBUSTI E PIANTE. MANUTENZIONE VASI DI FIORI E PIANTE.	AREE ESTERNE	Cavi, decespugliatori, tosaerba, Paletti, catenelle e/o barriere protettive, strumenti relativi al settore.	Inciampo causato da attrezzature e/o da cavi elettrici per l'alimentazione degli attrezzi tosaerba. Rumore. Getto di materiale e piccoli inerti causato da tosaerba, tagliabordi. Getto d'acqua. Scivolamenti su materiali terra e/o pietre.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
	VASI E FIORIERE INTERNE	CORRIDOI E AREE COMUNI	Utensileria da giardinaggio	Inciampo e urti da carrelli per il trasporto delle piante, scivolamento possibile.	
15	MANUTENZIONE SERVIZI IGIENICI: SANITARI, RUBINETTERIA E SIFONERIA. PULIZIA SERVIZI IGIENICI.	W.C. SEDE	Strumentazione, utensileria relativa al settore specifico.	Apertura della porta del servizio igienico con personale all'interno, scivolamento per pavimento scivoloso, urti.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
16					
17	PULIZIA PAVIMENTI.	SPAZI COMUNI SPAZI ESTERNI LOCALI TECNICI	Macchinari, strumentazione, utensileria, prodotti specifici e prodotti chimici.	Cavi elettrici lungo i percorsi, rumore, allergia causa prodotti chimici utilizzati per le pulizie. Inciampo su attrezzature. Ustioni, elettrocuzioni, scivolamento, cavi elettrici lungo i percorsi, rumore, allergia causa prodotti chimici utilizzati per le pulizie. Inciampo. Macchinari, attrezzature tipiche del locale tecnico.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 " Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "

LUOGO DI LAVORO: UFFICI DELLA KUPIT, COMMENDA FRAZ. RENDE (CS)

21. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZE TRALE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.

N.B.	Si definisce Locale Tecnico uno spazio chiuso che contiene impianti e/o apparecchiature tecniche.				
	Per Aree Esterne si intendono i piazzali d'accesso.				
	Per Spazi Uffici si intendono tutti i luoghi adibiti al lavoro del personale KUPIT				
	Per Spazi Comuni si intendono gli Androni, Pianerottoli, Corridoi, Sale Riunioni e Servizi Igienici.				
n°	DESCRIZIONE DEI LAVORI	LOCALITA'	ATTREZZATURE, MATERIALI, UTENSILERIA.	TIPOLOGIA DI RISCHIO D'INTERFERENZA A CAUSA DELLA PRESENZA DEL PERSONALE KUPIT ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
18	PULIZIA ARREDI: SCRIVANIE, TAVOLE E ARMADI.	STANZE UFFICI	Prodotti chimici, panni, e attrezzature da spolvero.	Urto e caduta oggetti ed apparecchiature presenti sulle scrivanie, elettrolocuzione, contatto con i prodotti chimici usati per la pulizia, allergie, irritazioni (occhi/pelle).	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1" in assenza del personale KUPIT e "F&SML2" alla presenza del Personale KUPIT
		SALA CORSI			Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "
		LOCALI TECNICI			Urto e caduta oggetti ed apparecchiature presenti sulle scrivanie, elettrolocuzione, contatto con i prodotti chimici usati per la pulizia, allergie.
19	PULIZIA FINESTRE E PARETI.	STANZE UFFICI	Macchinari, strumentazione, utensileria, prodotti specifici e prodotti chimici, ponteggi, piattaforma aerea.	Cavi elettrici lungo i percorsi, rumore, allergia causa prodotti chimici utilizzati per le pulizie. Inciampo, caduta dall'alto. Ostruzione dei percorsi abituali.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1" in assenza del personale KUPIT e "F&SML2" alla presenza del Personale
		AREE COMUNI			Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		ESTERNE		Cadute dall'alto, rumore, mezzi come auto gru o pedane semoventi, cavalletti, barriere a protezione dell'area di lavoro, contatto accidentale con prodotti chimici.	
20					
21	RIPRISTINO MATERIALE DI CONSUMO PER I SERVIZI IGIENICI	W.C. SEDE	Strumentazione, utensileria relativi al settore specifico.	Apertura della porta del servizio igienico con personale all'interno, scivolamento, urti.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
22	FATTORINAGGIO, CONSEGNA POSTA E GIORNALI, CONSEGNA E RIPRISTINO CARTA ALLE STAMPANTI.	CORRIDOI	Carrelli	Urti e inciampi da carrelli. Manovre in retromarcia o svolte repentine.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		STANZE UFFICI			Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1" in assenza del personale KUPIT e "F&SML2" alla presenza del Personale KUPIT

LUOGO DI LAVORO: UFFICI DELLA KUPIT, COMMENDA FRAZ. RENDE (CS)

21. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZE TRA LE ATTIVITA' DEL PERSONALE KUPIT E LE ATTIVITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.

N.B.	Si definisce Locale Tecnico uno spazio chiuso che contiene impianti e/o apparecchiature tecniche.				
	Per Aree Esterne si intendono i piazzali d'accesso.				
	Per Spazi Uffici si intendono tutti i luoghi adibiti al lavoro del personale KUPIT				
	Per Spazi Comuni si intendono gli Androni, Pianerottoli, Corridoi, Sale Riunioni e Servizi Igienici.				
n°	DESCRIZIONE DEI LAVORI	LOCALITA'	ATTREZZATURE, MATERIALI, UTENSILERIA.	TIPOLOGIA DI RISCHIO D'INTERFERENZA A CAUSA DELLA PRESENZA DEL PERSONALE KUPIT ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
23	RIPARAZIONI EDILI, INFISSI, SERRATURE, RIPRESA INTONACI, VERNICIATURA PARETI E SOFFITTI; MANUTENZIONI: PARAPETTI, MURETTI, INFISSI, PAVIMENTO FLOTTANTE, CONTROSOFFITTI, SEGNALETICA STRADALE.	AREE ESTERNE	Scale, ponteggi, attrezzature da carpentiere, frullini, cesoie manuali, trabattelli, prodotti chimici, vernici, calce, cemento.	Urti, scivolamenti, inciampi, rumore, scintille, polvere, cadute dall'alto, elettrolocuzione, prodotti chimici, scale, cavalletti, trabattelli, cavi elettrici lungo i percorsi.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		INTERNO SEDE			Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "
		STANZE UFFICI			Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		LOCALI TECNICI			Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT.
		CORRIDOI			Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "
		AREE COMUNI E INGRESSI			Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		AREE ESTERNE			Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "
24	CAVIDOTTI, ILLUMINAZIONE, IMPIANTO ELETTRICO.	AREE ESTERNE	Scala , trabattelli, utensileria relativa al settore elettrico.	Elettrolocuzioni, scivolamento, cavi elettrici lungo i percorsi, rumore, Inciampo. Macchinari, attrezzature tipiche della tipologia del lavoro.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "

ALLEGATO E

**ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA A CAUSA DELLA CONCOMITANZA DI PIU' AZIENDE OPERANTI CONTEMPORANEAMENTE NELLO
STESSO LUOGO DI LAVORO**

LUOGO DI LAVORO: UFFICI DELLA KUPIT, COMMENDA FRAZ. RENDE (CS)

22. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZE CAUSA DELLA CONCOMITANZA DI PIU' AZIENDE CONTEMPORANEAMENTE NELLO STESSO LUOGO DI LAVORO.

n°	DESCRIZIONE DEI LAVORI	LOCALITA'	ATTREZZATURE, MATERIALI, UTENSILERIA.	TIPOLOGIA DI RISCHIO D'INTERFERENZA A CAUSA DELLA PRESENZA DI AZIENDE DIVERSE SIMULTANEAMENTE ALL'INTERNO DELLO STESSO LUOGO DI LAVORO	INTERFERENZE POSSIBILI TRA AZIENDE DI:	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
N.B.	Si definisce Locale Tecnico uno spazio chiuso che contiene impianti e/o apparecchiature tecniche.					
	Per Aree Esterne si intendono i piazzali d'accesso.					
	Per Spazi Uffici si intendono tutti i luoghi adibiti al lavoro del personale KUPIT					
	Per Spazi Comuni si intendono gli Androni, Pianerottoli, Corridoi, Sale Riunioni e Servizi Igienici.					
1	SOSTITUZIONE: LAMPADINE AL NEON E/O MODIFICA UBICAZIONE PLAFONIERA A SOFFITTO. INSTALLAZIONE DI VIDEO PROIETTORI E ALTRE ATTREZZATURE A SOFFITTO	STANZE UFFICI CORRIDOI SPAZI COMUNI MAGAZZINI	Scala. Utensileria relativa al settore elettrico.	Apertura della porta con operaio in attività sulla scala dietro la porta stessa. Inciampo con la scala con operaio sopra la scala stessa, urti, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili. Inciampo con scale, trabattelli, ponteggi con operaio, urti, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili. Inciampo con scale, trabattelli, ponteggi con operaio, urti, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili. Inciampo con scale, trabattelli, ponteggi con operaio, urti, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili, presenza di auto ferme o in movimento. Inciampo con scale, trabattelli, ponteggi con operaio, urti, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili.	ELETTRICITA', TELEFONIA, FACCHINAGGIO, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SM L1" e "F&SM L2" Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SM L3" Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SM L5"
2	MODIFICA PERCORSI CAVI ELETTRICI UBICATI ALL'INTERNO DEL PAVIMENTO FLOTTANTE. INTERVENTO DI MANUTENZIONE E/O SOSTITUZIONE TORRETTA PORTA PRESE ELETTRICHE E PRESE DATI.	STANZE UFFICI CORRIDOI LOCALI TECNICI	Scala. Utensileria relativa al settore elettrico.	Apertura della porta con operaio in attività dietro la porta stessa. Inciampo con le mattonelle del pavimento flottante fuori sede, inciampo con la moquette fuori sede, caduta all'interno degli spazi lasciati liberi dalle mattonelle rimosse del pavimento flottante, urto dell'operaio mentre maneggia e sposta video terminali, computer o simili per la manutenzione delle torrette. Inciampo con le mattonelle del pavimento flottante fuori sede, inciampo con la moquette fuori sede, caduta all'interno degli spazi lasciati liberi dalle mattonelle rimosse del pavimento flottante, urto dell'operaio mentre maneggia e sposta video terminali, computer o simili per la manutenzione delle torrette. Inciampo con le mattonelle del pavimento flottante fuori sede, inciampo con la moquette fuori sede, caduta all'interno degli spazi lasciati liberi dalle mattonelle rimosse del pavimento flottante, urto dell'operaio mentre maneggia e sposta video terminali, computer o simili per la manutenzione delle torrette.	ELETTRICITA', TELEFONIA, FACCHINAGGIO, EDILE, PULIZIA. ELETTRICITA', TELEFONIA, FACCHINAGGIO, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SM L1" e "F&SM L2" Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SM L3" Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SM L5"
3	MANUTENZIONE DELL'EVENTUALE IMPIANTO PER LA DIFFUSIONE SONORA	CORRIDOI MAGAZZINI LOCALI TECNICI	Scala. utensileria relativa al settore elettrico.	Scala, apertura controsoffitti, caduta: pannelli, materiale, polveri, rumore di tipo acustico.	ELETTRICITA', FACCHINAGGIO, EDILE, PULIZIA. ELETTRICITA', FACCHINAGGIO, EDILE, PULIZIA. ELETTRICITA', FACCHINAGGIO, EDILE, PULIZIA. ELETTRICITA', FACCHINAGGIO, EDILE, PULIZIA, TELEFONIA, RISCALDAMENTO, IDRAULICA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SM L3" PROCEDURA "A5" Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SM L3" Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SM L5"

LUOGO DI LAVORO: UFFICI DELLA KUPIT, TREMESTIERI ETNEO (CT)

22. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZE CAUSA DELLA CONCOMITANZA DI PIU' AZIENDE CONTEMPORANEAMENTE NELLO STESSO LUOGO DI LAVORO.

n°	DESCRIZIONE DEI LAVORI	LOCALITA'	ATTREZZATURE, MATERIALI, UTENSILERIA.	TIPOLOGIA DI RISCHIO D'INTERFERENZA A CAUSA DELLA PRESENZA DI AZIENDE DIVERSE SIMULTANEAMENTE ALL'INTERNO DELLO STESSO LUOGO DI LAVORO	INTERFERENZE POSSIBILI TRA AZIENDE DI:	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
N.B.	Si definisce Locale Tecnico uno spazio chiuso che contiene impianti e/o apparecchiature tecniche.					
	Per Aree Esterne si intendono i piazzali d'accesso.					
	Per Spazi Uffici si intendono tutti i luoghi adibiti al lavoro del personale KUPIT					
	Per Spazi Comuni si intendono gli Androni, Pianerottoli, Corridoi, Sale Riunioni e Servizi Igienici.					
9	VERIFICA E CONTROLLO IMPIANTO ANTINTRUSIONE	AREE COMUNI E INGRESSI	Utensileria relativa al settore specifico.	Inciampo della scala con operai sopra la scala stessa, urto contro cavalletti e barriere protettive, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili, inciampo con cavi lasciati lungo il corridoio o lungo i camminamenti.	SICUREZZA, EDILE, PULIZIA, GUARDIANIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
10	MANUTENZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO ED ESTINTORI	STANZE UFFICI	Scala, utensileria relativa al settore elettrico.	Inciampo, schiacciamento, su attrezzature e/o della scala con operai sopra la scala stessa, urti contro cavalletti e barriere protettive, caduta di oggetti e/o polvere dall'alto, rumore causato da utensili, inciampo con cavi lasciati lungo il corridoio o luoghi di camminamento.	FACCHINAGGIO, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA, GUARDIANIA.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT.
		CORRIDOI			FACCHINAGGIO, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA, GUARDIANIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		AREE COMUNI			FACCHINAGGIO, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA, GUARDIANIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "
		LOCALI TECNICI			ELETTRICITA', TELEFONIA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, FACCHINAGGIO, CORRIERE, ANTINCENDIO, IDRICA, EDILE, PULIZIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "
		MAGAZZINI			FACCHINAGGIO, ANTINCENDIO, PULIZIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "
11	MANUTENZIONE CANCELLI SCORREVOLI	AREE ESTERNE	Utensileria relativa al settore specifico	Cadute accidentali per inciampo su attrezzature e/o apertura cancelli, inciampo della scala con operai sopra la scala stessa, inciampo con cavi lasciati lungo i camminamenti.	ELETTRICITA', FACCHINAGGIO, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA, GUARDIANIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
12	SOSTITUZIONE: FILTRI, VENTILATORI, TERMOSTATO, MANUTENZIONI VARIE DEI FANCOIL. MANUTENZIONE BOCCHETTE DI MANDATA E RIPRESA ARIA. CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E DELL'UMIDITA'.	STANZE UFFICI	Utensileria relativa al settore specifico.	Apertura della porta con operai in attività sulla scala dietro la porta stessa, inciampo della scala con operai sopra la scala stessa, urto con il pannello di copertura del fancoil rimosso per la manutenzione, inciampo con le mattonelle del pavimento flottante, urto mentre l'operaio opera la sostituzione dei filtri.	RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, FACCHINAGGIO, EDILE, PULIZIA.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT.
13	MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ASCENSORI E MONTACARICHI.	AREE COMUNI E INGRESSI	Scala, utensileria relativa al settore.	Cadute accidentali per inciampo su attrezzature e/o apertura porte, inciampo della scala con operai sopra la scala stessa, inciampo con cavi lasciati lungo i camminamenti. Apertura porte senza protezione. Mancanza di cartelli e recinzione dell'area di lavoro.	ASCENSORI, TELETRICITA', FACCHINAGGIO, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA, GUARDIANIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
14	AREE VERDI ESTERNE: TAGLIO ERBA, IRRIGAZIONE E MANUTENZIONE MANTO ERBOSO. MANUTENZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE. MANUTENZIONE AIUOLE, ARBUSTI E PIANTE. MANUTENZIONE VASI DI FIORI E PIANTE.	AREE ESTERNE	Cavi, decespugliatori, tosaerba, Paletti, catenelle e/o barriere protettive, strumenti relativi al settore.	Inciampo causato da attrezzature e/o da cavi elettrici per l'alimentazione degli attrezzi tosaerba. Rumore. Getto di materiale e piccoli inerti causato da tosaerba, tagliabordi. Getto d'acqua. Scivolamenti su materiali terra e/o pietre.	GIARDINAGGIO.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
	VASI E FIORIERE INTERNE	CORRIDOI E AREE COMUNI	Utensileria da giardinaggio	Inciampo e urti da carrelli per il trasporto delle piante, scivolamento possibile, perdita acqua.		
15	MANUTENZIONE SERVIZI IGIENICI: SANITARI, RUBINETTERIA E SIFONERIA. PULIZIA SERVIZI IGIENICI.	W.C. SEDE	Strumentazione, utensileria relativa al settore specifico.	Apertura della porta del servizio igienico con personale all'interno, scivolamento per pavimento scivoloso, urti.	PULIZIA, IDRAULICA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
16	PULIZIA MOQUETTE	STANZE UFFICI	Macchinari, strumentazione, utensileria, prodotti specifici e prodotti chimici	Cavi elettrici lungo i percorsi, rumore, allergia causata da prodotti chimici utilizzati per le pulizie. Inciampo.	ELETTRICITA', TELEFONIA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, FACCHINAGGIO, CORRIERE, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT.
		CORRIDOI			ELETTRICITA', TELEFONIA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, FACCHINAGGIO, CORRIERE, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
17	PULIZIA PAVIMENTI.	SPAZI COMUNI	Macchinari, strumentazione, utensileria, prodotti specifici e prodotti chimici.	Cavi elettrici lungo i percorsi, rumore, allergia causa prodotti chimici utilizzati per le pulizie. Inciampo su attrezzature.	NESSUNA ALTRA AZIENDA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		SPAZI ESTERNI			PULIZIA, DISTRIBUZIONE BEVANDE.	
		LOCALI TECNICI			ELETTRICITA', FACCHINAGGIO, CORRIERE, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA, GUARDIANIA.	
				Ustioni, elettrocuzioni, scivolamento, cavi elettrici lungo i percorsi, rumore, allergia causa prodotti chimici utilizzati per le pulizie. Inciampo. Macchinari, attrezzature tipiche del locale tecnico.	ELETTRICITA', TELEFONIA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, FACCHINAGGIO, CORRIERE, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE, IDRAULICA, GIARDINAGGIO, GUARDIANIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "

LUOGO DI LAVORO: UFFICI DELLA KUPIT, TREMESTIERI ETNEO (CT)

22. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZE CAUSA DELLA CONCOMITANZA DI PIU' AZIENDE CONTEMPORANEAMENTE NELLO STESSO LUOGO DI LAVORO.

n°	DESCRIZIONE DEI LAVORI	LOCALITA'	ATTREZZATURE, MATERIALI, UTENSILERIA.	TIPOLOGIA DI RISCHIO D'INTERFERENZA A CAUSA DELLA PRESENZA DI AZIENDE DIVERSE SIMULTANEAMENTE ALL'INTERNO DELLO STESSO LUOGO DI LAVORO	INTERFERENZE POSSIBILI TRA AZIENDE DI:	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
N.B.	Si definisce Locale Tecnico uno spazio chiuso che contiene impianti e/o apparecchiature tecniche.					
	Per Aree Esterne si intendono i piazzali d'accesso.					
	Per Spazi Uffici si intendono tutti i luoghi adibiti al lavoro del personale KUPIT					
	Per Spazi Comuni si intendono gli Androni, Pianerottoli, Corridoi, Sale Riunioni e Servizi Igienici.					
18	PULIZIA ARREDI: SCRIVANIE, TAVOLI E ARMADI.	STANZE UFFICI	Prodotti chimici, panni, e attrezzature da spolvero.	Urto e caduta oggetti ed apparecchiature presenti sulle scrivanie, elettrolocazione, contatto con i prodotti chimici usati per la pulizia, allergie, irritazioni (occhi/pelle).	NESSUNA ALTRA AZIENDA.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT.
LOCALI TECNICI		Urto e caduta oggetti ed apparecchiature presenti sulle scrivanie, elettrolocazione, contatto con i prodotti chimici usati per la pulizia, allergie.		Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "		
19	PULIZIA FINESTRE E PARETI.	STANZE UFFICI,	Macchinari, strumentazione, utensileria, prodotti specifici e prodotti chimici, ponteggi, piattaforma aerea.	Cavi elettrici lungo i percorsi, rumore, allergia causa prodotti chimici utilizzati per le pulizie. Inciampo, caduta dall'alto. Ostruzione dei percorsi abituali.	ELETTRICITA', TELEFONIA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, FACCHINAGGIO, CORRIERE, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE.	Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SM2 " alla presenza del personale KUPIT.
		AREE COMUNI		ELETTRICITA', TELEFONIA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, CORRIERE, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE, GIARDINAGGIO.		Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		ESTERNE		Cadute dall'alto, rumore, mezzi come auto gru o pedane semoventi, cavalletti, barriere a protezione dell'area di lavoro, contatto accidentale con prodotti chimici		
20	PULIZIA LOCALI	STANZE UFFICI	Macchinari, strumentazione, utensileria relativa al settore specifico.	Scivolamento da pavimento bagnato, urto carrelli portavivande, allergie da prodotti chimici, inciampo su cavi elettrici lungo i percorsi, ustioni da prodotti chimici, irritazione (occhi/pelle).	ELETTRICITA', TELEFONIA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, FACCHINAGGIO, CORRIERE, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "
		LOCALI TECNICI				Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
21	RIPRISTINO MATERIALE DI CONSUMO PER I SERVIZI IGIENICI	W.C. SEDE	Strumentazione, utensileria relativi al settore specifico.	Apertura della porta del servizio igienico con personale all'interno, scivolamento, urti.	ELETTRICITA', IDRAULICA, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
22	FATTORINAGGIO, CONSEGNA POSTA E GIORNALI, CONSEGNA E RIPRISTINO CARTA ALLE STAMPANTI.	CORRIDOI	Carrelli	Urti e inciampi da carrelli. Manovre in retromarcia o svolte repentine.	ELETTRICITA', TELEFONIA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, FACCHINAGGIO, ANTINCENDIO, SICUREZZA, EDILE, PULIZIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		STANZE UFFICI				Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT.

LUOGO DI LAVORO: UFFICI DELLA KUPIT, TREMESTIERI ETNEO (CT)

22. ANALISI DEI RISCHI INTERFERENZE CAUSA DELLA CONCOMITANZA DI PIU' AZIENDE CONTEMPORANEAMENTE NELLO STESSO LUOGO DI LAVORO.

N.B.	Si definisce Locale Tecnico uno spazio chiuso che contiene impianti e/o apparecchiature tecniche.					
	Per Aree Esterne si intendono i piazzali d'accesso.					
	Per Spazi Uffici si intendono tutti i luoghi adibiti al lavoro del personale KUPIT					
	Per Spazi Comuni si intendono gli Androni, Pianerottoli, Corridoi, Sale Riunioni e Servizi Igienici.					
n°	DESCRIZIONE DEI LAVORI	LOCALITA'	ATTREZZATURE, MATERIALI, UTENSILERIA.	TIPOLOGIA DI RISCHIO D'INTERFERENZA A CAUSA DELLA PRESENZA DI AZIENDE DIVERSE SIMULTANEAMENTE ALL'INTERNO DELLO STESSO LUOGO DI LAVORO	INTERFERENZE POSSIBILI TRA AZIENDE DI:	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
23	RIPARAZIONI EDILI, INFISSI, SERRATURE, RIPRESA INTONACI, VERNICIATURA PARETI E SOFFITTI; MANUTENZIONI: PARAPETTI, MURETTI, INFISSI, PAVIMENTO FLOTTANTE, CONTROSOFFITTI.	AREE ESTERNE	Scale, ponteggi, attrezzature da carpentiere, frullini, cesoie manuali, trabattelli, prodotti chimici, vernici, calce, cemento.	Urti, scivolamenti, inciampi, rumore, scintille, polvere, cadute dall'alto, elettrolocuzione, prodotti chimici, scale, cavalletti, trabattelli, cavi elettrici lungo i percorsi.	FACCHINAGGIO, SICUREZZA, EDILE, IDRAULICA, PULIZIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
					ELETTRICITA', RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, FACCHINAGGIO, ANTINCENDIO, SICUREZZA, IDRAULICA PULIZIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "
		INTERNO SEDE			ELETTRICITA', TELEFONIA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, FACCHINAGGIO, CORRIERE, ANTINCENDIO, SICUREZZA, PULIZIA, GIARDINAGGIO.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		STANZE UFFICI			Attivare e Rispettare le PROCEDURE "F&SML1 " in assenza del personale KUPIT e "F&SML2 " alla presenza del personale KUPIT.	
		LOCALI TECNICI			Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "	
		CORRIDOI			ELETTRICITA', TELEFONIA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, FACCHINAGGIO, CORRIERE, ANTINCENDIO, SICUREZZA, PULIZIA.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML3 "
		AREE COMUNI E INGRESSI				
24	CAVIDOTTI, ILLUMINAZIONE, IMPIANTO ELETTRICO.	AREE ESTERNE	Scala, trabattelli, utensileria relativa al settore elettrico.	Elettrolocuzioni, scivolamento, cavi elettrici lungo i percorsi, rumore, inciampo. Macchinari, attrezzature tipiche della tipologia del lavoro.	ELETTRICITA'.	Attivare e Rispettare la PROCEDURA "F&SML5 "



ALLEGATO F

CALCOLO DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER MANUTENZIONI, FORNITURE E SERVIZI

CALCOLO DEI COSTI DELLA SICUREZZA VALIDO PER: " MANUTENZIONI "

LISTINO RELATIVO AI PROVVEDIMENTI PER L'ELIMINAZIONI DELLE INTERFERENZE O PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE. RELATIVI AL PRIMO ANNO CONTRATTUALE

Misure precauzionali prestabilite:	Descrizione materiali	Costo:		
		Unità di Misura	Costo unitario	Capitolo di spesa
Delimitazione delle aree di lavoro con nastro di colore bianco e rosso, per limitare l'accesso al personale della KUPIT, a persone terze e agli addetti delle altre Aziende.	rotoli di nastro bicolore	n° 5	€ 7,00	€ 35,00
Delimitazione delle aree di lavoro con paletti in plastica e basamento con catenella in plastica bicolore, per limitare l'accesso al personale della KUPIT, a persone terze e agli addetti delle altre Aziende.	paletti in plastica con basamento	n° 4	€ 15,00	€ 60,00
	catenelle in plastica bicolore	ml. 20	€ 4,50	€ 90,00
Cartellonistica di vario tipo con indicazione dei percorsi e dei divieti di accesso.	Cartello d'indicazione cdi lavoro in corso con basamento	n° 2	€ 17,50	€ 35,00
	Cartello d'indicazione dei percorsi alternativi.	n° 2	€ 17,50	€ 35,00
Riunioni di coordinamento per il rispetto delle direttive previste dal DUVRI	Riunioni di coordinamento	n° 2	€ 50,00	€ 100,00

Totale generale € 355,00

LISTINO RELATIVO AI PROVVEDIMENTI PER L'ELIMINAZIONI DELLE INTERFERENZE O PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE. RELATIVI AGLI ANNI CONTRATTUALI SUCCESSIVI AL PRIMO.

Misure precauzionali prestabilite:	Descrizione materiali	Costo:		
		Unità di Misura	Costo unitario	Capitolo di spesa
Riunioni di coordinamento per il rispetto delle direttive previste dal DUVRI	Riunioni di coordinamento	n° 2	€ 50,00	€ 100,00

Totale generale € 100,00



CALCOLO COSTI DELLA SICUREZZA DA APPLICARE PER: " FORNITURE "

LISTINO RELATIVO AI PROVVEDIMENTI PER L'ELIMINAZIONI DELLE INTERFERENZE O PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE. RELATIVI AL PRIMO ANNO CONTRATTUALE

Misure precauzionali prestabilite:	Descrizione materiali	Costo:		
		Unità di Misura	Costo unitario	Capitolo di spesa
Delimitazione delle aree di lavoro con nastro di colore bianco e rosso, per limitare l'accesso al personale della KUPIT, a persone terze e agli addetti delle altre Aziende.	rotoli di nastro bicolore			
Delimitazione delle aree di lavoro con paletti in plastica e basamento con catenella in plastica bicolore, per limitare l'accesso al personale della KUPIT, a persone terze e agli addetti delle altre Aziende.	paletti in plastica con basamento			
	catenelle in plastica bicolore			
Cartellonistica di vario tipo con indicazione dei percorsi e dei divieti di accesso.	Cartello d'indicazione cdi lavoro in corso con basamento			
	Cartello d'indicazione dei percorsi alternativi.			
Riunioni di coordinamento per il rispetto delle direttive previste dal DUVRI	Riunioni di coordinamento	n° 1	€ 50,00	€ 50,00

Totale generale € 50,00

LISTINO RELATIVO AI PROVVEDIMENTI PER L'ELIMINAZIONI DELLE INTERFERENZE O PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE. RELATIVI AGLI ANNI CONTRATTUALI SUCCESSIVI AL PRIMO.

Misure precauzionali prestabilite:	Descrizione materiali	Costo:		
		Unità di Misura	Costo unitario	Capitolo di spesa
Riunioni di coordinamento per il rispetto delle direttive previste dal DUVRI	Riunioni di coordinamento	n° 1	€ 50,00	€ 50,00



CALCOLO COSTI DELLA SICUREZZA DA APPLICARE PER: " SERVIZI "

LISTINO RELATIVO AI PROVVEDIMENTI PER L'ELIMINAZIONI DELLE INTERFERENZE O PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE. RELATIVI AL PRIMO ANNO CONTRATTUALE

Misure precauzionali prestabilite:	Descrizione materiali	Costo:		
		Unità di Misura	Costo unitario	Capitolo di spesa
Delimitazione delle aree di lavoro con nastro di colore bianco e rosso, per limitare l'accesso al personale della KUPIT, a persone terze e agli addetti delle altre Aziende.	rotoli di nastro bicolore	n° 2	€ 7,00	€ 14,00
Delimitazione delle aree di lavoro con paletti in plastica e basamento con catenella in plastica bicolore, per limitare l'accesso al personale della KUPIT, a persone terze e agli addetti delle altre Aziende.	paletti in plastica con basamento	n° 2	€ 15,00	€ 30,00
	catenelle in plastica bicolore	ml. 2	€ 17,50	€ 35,00
Cartellonistica di vario tipo con indicazione dei percorsi e dei divieti di accesso.	Cartello d'indicazione cdi lavoro in corso con basamento			
	Cartello d'indicazione dei percorsi alternativi.			
Riunioni di coordinamento per il rispetto delle direttive previste dal DUVRI	Riunioni di coordinamento	n° 1	€ 50,00	€ 50,00

Totale generale € 129,00

14. LISTINO RELATIVO AI PROVVEDIMENTI PER L'ELIMINAZIONI DELLE INTERFERENZE O PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE. RELATIVI AGLI ANNI CONTRATTUALI SUCCESSIVI AL PRIMO.

Misure precauzionali prestabilite:	Descrizione materiali	Costo:		
		Unità di Misura	Costo unitario	Capitolo di spesa
Riunioni di coordinamento per il rispetto delle direttive previste dal DUVRI	Riunioni di coordinamento	n° 1	€ 50,00	€ 50,00

Totale generale € 50,00



ALLEGATO G

MODULO DEL VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO

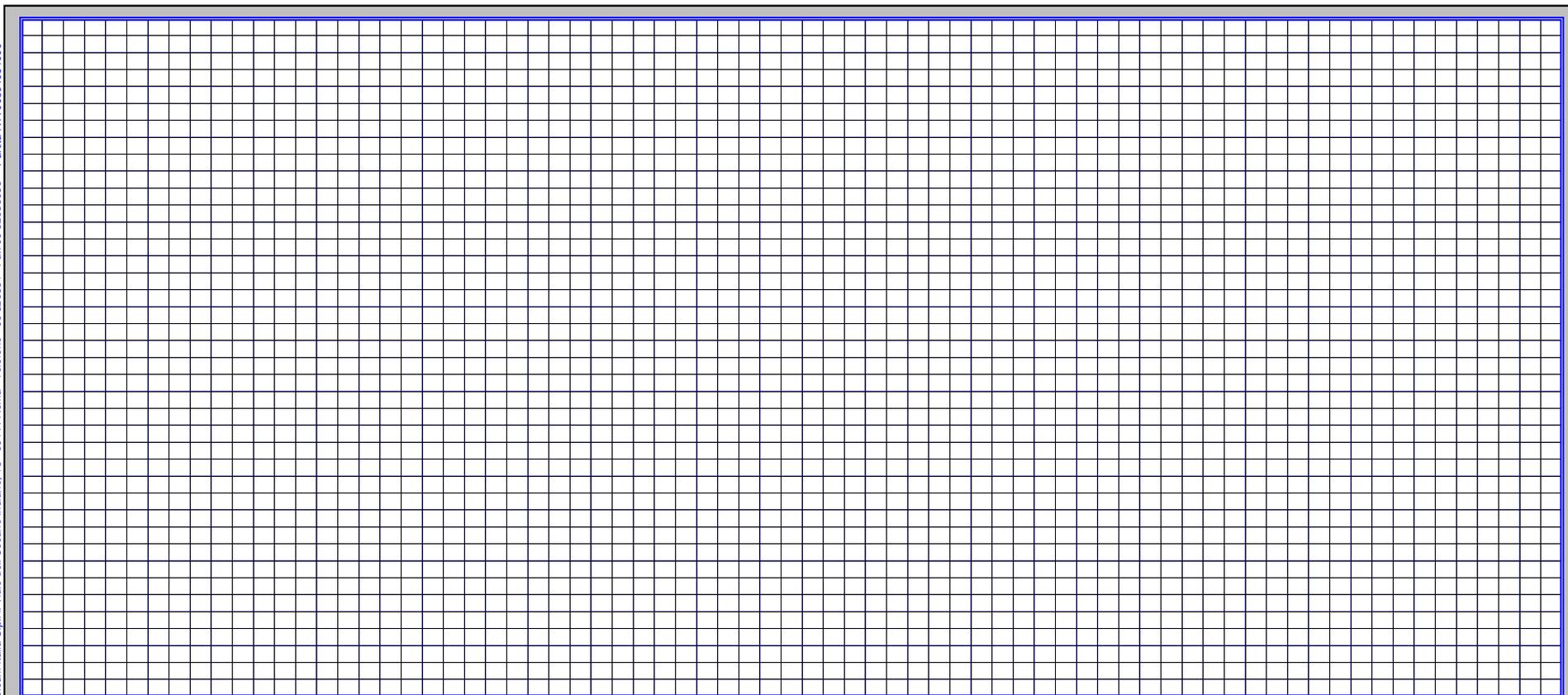


ALLEGATO H

GRIGLIA PER I RILIEVI E GLI APPUNTI TECNICI



Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Viale dell'Oceano Indiano, 13 - 00144 Roma. Telefono: 06 520981 - Fax 06 52098655 - Partita IVA 00891951006



5mm
5mm



Logo

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DA REALIZZARE

Inizio e Fine lavori		Azienda Appaltatrice		Firma		Azienda Appaltatrice		Firma		I.I.S.G. KUWAIT	
Da	2									Direttore	
A	3									Amministrazione	
										Archiviato il:	



ALLEGATO I

PERMESSO DI LAVORO



logo aziendale

41456
Del:
0
Del:

RICHIESTA " PERMESSO DI LAVORO "

Da: AZIENDA esecutrice richiedente:

Ragione Sociale

Indirizzo Sede Sociale

Nominativo Rresponsabile Legale

Codice Fiscale

Partita IVA

Numeri telefonici ed E-mail

Tel: **E-mail:**

A:

Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Viale dell'Oceano Indiano, 13 - 00144 Roma

acronimo: KUPIT

Att.ne:

"F&SM", Facility and Services Management. Sede.

N.B. La compilazione della presente richiesta di Permesso di Lavoro è conforme a quanto previsto dal D.Lgs.N°81 del 9 Aprile 2008
ciò non esclude da parte della scrivente di ottemperare a qualsiasi altro obbligo di legge.



AUTORIZZAZIONE:

41456 0
 Del: Del:

RICHIESTA " PERMESSO DI LAVORO "

Da: AZIENDA esecutrice richiedente:

Ragione Sociale:
 Indirizzo Sede Sociale
 Nominativo Rresponsabile Legale
 Codice Fiscale Partita IVA
 Numeri telefonici ed E-mail
Tel: **E-mail:**

A:
 Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Viale dell'Oceano Indiano, 13 - 00144 Rom
 acronimo: KUPIT

Att.ne:
 "F&SM"; Facility and Services Management. Sede.

Personale abilitato all'accesso presso la sede

N°	PERSONALE INCARICATO		
	Cognome	Nome	Qualifica
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Lavoro Stimato

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì		
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		
Sabato		
Domenica		

Lavoro Straordinario

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì		
Martedì		
Mercoledì		
Giovedì		
Venerdì		
Sabato		
Domenica		

ATTIVITA' DA SVOLGERE:

LUOGHI ED IMPIANTI INTERESSATI Vs. Rif. **Note Guardiania.**

L'Ufficio " F&SM", vista la richiesta del presente Permesso di Lavoro, controllata la sua regolarità formale, ne autorizza l'esecuzione.
 Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

F&SM
 Firma:

Roma li

N.B. La compilazione della presente richiesta di Permesso di Lavoro è conforme a quanto previsto dal D.Lgs.N°81 del 9 Aprile 2008; successive modifiche e aggiornamenti, ciò non esclude da parte della scrivente di ottemperare a qualsiasi altro obbligo di legge.



MATRICE PERMESSO generica sbloccata Contratto

Stampato il: 21/03/2013 alle Ore: 08:44

RICHIESTA " PERMESSO DI LAVORO "	N°		Del:		SEZIONE 3 di 6 Contratto
---	----	--	------	--	---

Da: AZIENDA Esecutrice:

	41456	0
	41459	
Tel:	Del:	Del:

A: **Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Viale dell'Oceano Indiano, 13 - 00144 Roma** **Ufficio Servizi Generali.** **Sede.**

RICHIESTA PER IL PERMESSO DI LAVORO STRAORDINARIO.

Con la presente richiesta Vi garantiamo di aver preso visione dei luoghi dove svolgeremo i lavori; di aver ricevuto i seguenti documenti: l'Ordine di lavoro, il D.U.V.R.I., la "Policy SSHE (safety, security Health & Environment)" e di aver assunto tutte le informazioni presso i Vs. uffici di competenza, per poter eseguire i lavori nel rispetto di tutte le normative per la sicurezza della salute e del lavoro come dal D.Lgs. n° 81 del 9 Aprile 2008, integrato con: L. 7 Luglio 2009 n° 88; D.Lgs. 3/8/ 9 n°106.

Vi dichiariamo altresì di essere nella condizione aziendale di poter rispettare ogni vincolo e/o prescrizione richiesti per il buon espletamento del lavoro affidatoci.

Sarà nostra cura informarVi tempestivamente qualora nella realizzazione delle attività, riscontrassimo anomalie e/o situazioni di pericolo o situazioni non conformi alle leggi vigenti, proponendovi per iscritto o con mezzi più adeguati le soluzioni del caso.

Vi confermiamo inoltre che tutto il nostro personale è da noi regolarmente assunto, retribuito in base alla contrattazione collettiva ed agli obblighi di legge, ed è in regola con tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali.

Vi confermiamo anche che tutto il personale è istruito, formato adeguatamente ed è fornito dei necessari dispositivi di protezione individuale, DPI.

Per lavori particolari non rientranti nelle nostre attività statutarie, sarà nostra cura ed interesse di chiedere l'autorizzazione preventiva per poter utilizzare personale di Aziende specializzate nei settori necessari.

Per le aziende che dovremo impegnare e delle quali Vi forniremo tutta una lettera di malleva, allegata al presente Permesso di Lavoro, con la quale Vi esonereremo da ogni responsabilità civile.

Resterà a vostro insindacabile giudizio accettare o meno la nostra richiesta e quanto riportato nella lettera di malleva.

Ove la nostra richiesta fosse da voi accettata il personale indicato nel Permesso di Lavoro sarà il personale che eseguirà i lavori e lo stesso avrà: L'obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed ai divieti contenuti dai cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali acustici e visivi

L'obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito

Il divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive senza autorizzazione.

Il divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza c/o le protezioni installate su macchine senza autorizzazione.

Il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la salute e l'incolumità di altre persone e la loro sicurezza, o il danneggiamento di macchinari e/o attrezzature della KUPIT.

Il divieto di compiere lavori usando fiamme libere, e utilizzare mezzi ignifori nei luoghi. (Tra le fiamme libere sono da considerare anche le scintille dalle lavorazioni con smerigliatrici e similari, fiamme di saldatori ecc. e tutti quei lavori rientranti nelle lavorazioni a caldo.) Ove si rendesse necessario l'uso di fiamme libere o materiali e/o sostanze pericolose sarà nostra cura chiedervi l'autorizzazione preventivamente e per iscritto.

L'obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa.

Il divieto di ingombrare corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.

Il divieto di compiere su organi in moto qualsiasi operazione (pulizie, lubrificazione riparazione, registrazione, etc.)

Il divieto di prendere ordini dal personale KUPIT e/o da terzi.

Il responsabile in loco del personale indicato nel Permesso di Lavoro, sarà il nostro Preposto presso di Voi, il quale avrà la responsabilità di sovrintendere ai lavori, organizzarli ed informare tutto il personale dei possibili rischi specifici degli ambienti e delle tipologie dei lavori da realizzare.

Vi garantiamo che il nostro personale:

eviterà che durante le fasi di lavoro ci siano presenti persone estranee all'interno dei luoghi stessi, sarà loro cura prevenire tali eventi.

Prima di iniziare qualsiasi lavoro provvederà a circoscrivere l'area di lavoro, isolandola con appositi paletti, nastri bicolore e/o catenelle, segnaletica opportuna indicando eventuali percorsi alternativi.

è istruito adeguatamente circa la tutela e prevenzione degli incidenti "Sicurezza ed infortuni sul lavoro", ed è a conoscenza di quanto qui riportato, e negli altri documenti sopra riportati.

è in possesso dei requisiti tecnici e di specializzazione idonee alla fattispecie dei lavori che dovranno eseguire, di idoneità sanitaria e professionale per l'esecuzione dei lavori e dotato di tutti i Dispositivi di sicurezza personale, DPI.

ha l'obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza a l'esistenza di pericoli.

INTERFERENZE:

Durante l'esecuzione dei lavori ove si verificassero interferenze tra il nostro personale, quello di altre ditte e/o della KUPIT, fermeremo le attività e contatteremo il Vs. Ufficio Facility and Services Management; "F&SM"; per la soluzione, l'eliminazione e/o la gestione delle stesse.

Ove esistessero situazioni di possibili interferenze prima di iniziare qualsiasi attività ci rendiamo parte diligente per sottoscrivere unitamente alle altre Aziende impegnate nella stessa area di lavoro, il Crono-Programma ed il Verbale di Coordinamento entrambi ricevuti da voi come facsimile.

AUTORIZZAZIONI:

Sarà nostra cura prima di impiegare materiali, prodotti, attrezzature e qualsiasi tipo di sostanza, produrvi le relative certificazioni, schede tecniche/prodotto, schemi di principio, schemi a blocchi, schemi elettrici ove necessario ed approvazioni di legge.

ORE LAVORO:

Le ore di lavoro previste nel presente Permesso di Lavoro devono considerarsi indicative, per le ore da contabilizzare faranno fede le ore riportate nei rapportini giornalieri i quali saranno controfirmati per accettazione dal Vs. F&SM.

L'AZIENDA
Timbro e firma

Roma:



RICHIESTA " PERMESSO DI LAVORO "		N°		Del:		SEZIONE 4 di 6 Regole e Condizioni
Da: 00/01/1900				41456 41459		0
Tel:				Del: 17/07/2009		
A: Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Viale dell'Oceano Indiano, 13 - 00144 Roma				Ufficio "F&SM".		Sede.
Vi chiediamo di autorizzarci il lavoro sotto riportato:						
ATTIVITA' DA SVOLGERE:	Descrizione sintetica:	Note:				
LUOGHI ED IMPIANTI INTERESSATI Vs. Rif.				Note:		
RISCHI INDIVIDUATI PER LE LAVORAZIONI				Informazione sui rischi specifici nelle aree e misure di prevenzione e di emergenza che adotteremo in relazione all'attività di cui al presente permesso. (Dlgs.n° 8 del 9 Aprile 2008)		
<input type="checkbox"/> incendio	<input type="checkbox"/> caduta materiali	<input type="checkbox"/> pressione	<input type="checkbox"/> inciampo	<input type="checkbox"/> abrasioni		
<input type="checkbox"/> temperatura	<input type="checkbox"/> mac.ne in movi.nto	<input type="checkbox"/> polveri	<input type="checkbox"/> impatti	<input type="checkbox"/> scivolamenti		
<input type="checkbox"/> sostanze pericolose	<input type="checkbox"/> circ.one autom.zi	<input type="checkbox"/> esplosione	<input type="checkbox"/> Elettrocuzioni	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> alta tensione	<input type="checkbox"/> Scintille	<input type="checkbox"/> chimico	<input type="checkbox"/> tagli	<input type="checkbox"/>		
PERSONALE INCARICATO						
						n° : 0
N°	Cognome	Nome	Qualifica	N°	Cognome	Nome
1				6		
2				7		
3				8		
4				9		
5				10		
DATA DI INIZIO E FINE ATTIVITA' PROGRAMMATA				Dal:	Al:	00/gen/00
Oggi: 21/marzo/2013						
PROGRAMMAZIONE TEORICA E PREVENTIVA.						
MESE DI: Giugno 2013			ORE SETTIMANALI RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE:			GIORNATE PROGRAMMATE n°: 0
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
					01	02
03	04	05	06	07	08	09
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
Tot. Ore Ord.			Tot. O. Fest.			
Tot. Ore Stra.						
DISPOSITIVI E INDUMENTI PROTETTIVI ADOTTATI				MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE		
<input checked="" type="checkbox"/> occhiali	<input checked="" type="checkbox"/> scarpe antinfortunistiche			Processi di lavorazione pericolosi da effettuare		
<input type="checkbox"/> elmetto	<input checked="" type="checkbox"/> mascherina antipolvere			Quali: NESSUNO		
<input checked="" type="checkbox"/> guanti	<input type="checkbox"/> protezioni auricolari			Provvedimenti specifici da adottare.		
<input type="checkbox"/> autorespiratore	<input type="checkbox"/> cintura di sicurezza			Quali: NESSUNO		
<input type="checkbox"/> imbracatura						
<input checked="" type="checkbox"/> Tuta						
ATTREZZATURE DA UTILIZZARE				ALTRE DITTE PRESENTI "INTERFERENZA"		
1	5	9	1	NESSUNA		
2	6	10	2			
3	7	11	3			
4	8	12	4			
L'AZIENDA esecutrice conferma quanto sopra: firma e timbro				Spazio riservato al Personale della Kuwait Petroleum Italia S.p.A. data		
				Autorizzato il: _____		
				Iniziato il: _____		
				Chiuso il: _____		



Logo.		RAPPORTO GIORNALIERO.				Foglio 3 di 3									
		PERMESSO DI LAVORO				0 Del +/- DATA DEL RAPPORTINO									
		n°: Del:				0									
QC= Ope. io comune; QQ= Ope. io qualificato; QS= Ope. io Specializzato; T= Tecnico; TS= Tecnico Superiore															
PERSONALE IMPIEGATO			Ore Ordinarie Giornaliere			PERSONALE IMPIEGATO			Ore Ordinarie Giornaliere			Totale ore			
O.Q.	Cognome	Nome	Ore Mattina	Totale	Ore Pomeriggio	Totale	O.Q.	Cognome	Nome	Ore Mattina	Totale	Ore Pomeriggio	Totale	Giorno	
					0 sabato							0 sabato			
LUOGO E AREA DI LAVORO						Valore decimale delle Ore Ordinarie Giornaliere:						Ore Ordinarie Totali Giornaliere n°			
LAVORO EFFETTUATO						Qualific.	Personale Impiegato				Ciclo Settim.	ORE GIORNALIERE STRAORDINARIE EFFETTUATE			
						O.Q.	Cognome	Nome	firma	Mattina	Tot.	Pomeriggio	Tot.	Totale ore	
						0 sabato:									
MATERIALI MESSI IN OPERA e/o ELENCO BOLLE O FATTURE			U.M.	QUANTITA'		CONTABILIZZAZIONE DELLE ORE LAVORATE									
1						Costo ore ordinarie				Tot.Ore Ord:		Totale Generale			
2						Costo ore straordinarie				Tot.Ore Strao:					
3															
4															
CONTROLLO ALL'APERTURA E ALLA CHIUSURA DEI LAVORI.						Note:									
Firme per la convalida dell'orario di inizio e di fine lavoro:															
ORARIO DI INIZIO LAVORI			ORARIO DI FINE LAVORI												
Preposto AZIENDA:			Preposto AZIENDA:												
Responsabile F&SM:			Responsabile F&SM:												
Note: Il cantiere è stato aperto in rispetto delle regole per la tutela della sicurezza del personale e delle cose.						Descrizione			Settore		Data		Firma		
Permessi di Lavoro N° _____ Del: _____ Dal: _____ al: _____						Cliente: KUWAIT PETROLEUM ITALIA acronimo (KUPIT)			AZIENDA						
						VIALE OCEANO INDIANO 13 ROMA.			Preposto AZIENDA						
						Totale Fogli: Permessi Lavoro			Foglio n° 1 di Fogli n° 1		Controllo F&SM				
Totale Fogli: Rapporto del Giorno			Foglio n° 1 di Fogli n° 3		Registrazione Amm.azione F&SM										

Logo.		CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI RELATIVI AL PERMESSO DI														Data d'inizio	
		n° 0 Del: _____														Data fine lavori	
		Giorni lavorativi: 0															
Attività	dal: 00/al: 00/	gennaio	giorno: 00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14
n°	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	Ore: sab	Ore: dom	Ore: lun	Ore: mar	Ore: mer	Ore: gio	Ore: ven	Ore: sab	Ore: dom	Ore: lun	Ore: mar	Ore: mer	Ore: gio	Ore: ven	Ore: sab	
1																	
2																	
3																	
4																	
5																	
6																	
7																	
8																	
9																	
10																	
11																	
12																	
13																	
14																	
15																	
16																	
17																	
18																	
19																	
20																	

Aggiungere le attrezzature non comuni e in uso per il lavoro riportato nel presente Permesso di Lavoro.

N.B. nel presente crono programma devono essere indicati con più cura i lavori: pericolosi, rumorosi, fuori normale orario di lavoro, e che possono richiedere l'intervento di altre aziende quindi possibili interferenze.

Note: Il cantiere è stato aperto in rispetto delle regole per la tutela della sicurezza del personale e delle cose.

Permesso di Lavoro

N° _____ Del: 00/01/1900 _____

	CRONOPROGRAMMA		Settore	Data	Firma	Controlli
			AZIENDA			
	Foglio n° 1 di Fogli n°		Preposto AZIENDA			
	Foglio n° 1 di Fogli n°		Controllo F&SM			
		Registrazione				
		Ammissione F&SM				



ALLEGATO L

CRONOPROGRAMMA DINAMICO

